

Luigi Fenaroli

Florae Gargonicae Mantissa

1 — SINTESI STORICA DELLE ESPLORAZIONI BOTANICHE

1 a — Dall'antichità al XVIII secolo

Il Gargano, con le sue superbe e inconfondibili manifestazioni di paesaggio e di vegetazione, era ben noto e celebrato sin dai tempi più antichi; i poeti latini, quali Orazio, Lucano e Silio Italico, ne cantarono le magnifiche selve, il *Nemus garganium*:

Garganium mugire putes nemus (Hor., Epist. II, 1)

Aquilonibus querceta Gargani laborant (Hor., Epist. II, 1).

Nell'antichità è tuttavia difficile parlare di esplorazioni o di ricerche botaniche nel senso più completo dell'accezione; infatti nulla o quasi troviamo nelle opere antiche e medioevali dei classici Codici iconografici, negli erbolari o simplicari, che fiorirono nel XV secolo, allorquando le ricerche naturalistiche erano soprattutto intese allo studio delle piante officinali e medicinali, i semplici, e, per quanto ci consta, mai si tradussero in pratica in elaborazioni di cataloghi o liste floristiche.

Questa estrema povertà di notizie non deve però lasciar presumere che non vi siano stati anche allora viaggi di esplorazione o di raccolta botanica; così abbiamo notizia di viaggi in Gargano da A. M. BRASAVOLA nel 1545 e da Bartolomeo MARANTA, medico e botanico lucano, nel 1559; una indiretta testimonianza di tali raccolte l'abbiamo da una lettera di Pier Andrea MATTIOLI, datata da Gorizia addì 19 settembre 1554 e da questi indirizzata a Ulisse ALDROVANDI; in questa lettera si legge un giudi-

zio, per vero poco lusinghiero, su Luigi ANGUILLARA, allora prefetto dell'Orto botanico di Padova, e vi è detto:

« Accadde poi che egli [l'Anguillara] andò in Puglia al Monte Sant'Angelo et tra gli altri menò seco quel cipollone dell'ALPAGO, il quale... mi mandò tutti i semplici che di là haveva portati per averne il mio giudizio et così di cento et trenta piante che vi erano vi do parola che non ne trovai dieci o più dodici che corrispondessero alle vere, et all'hora restai del tutto chiaro che egli era ignorante et di pochissimo giudizio ».

Ma la prima segnalazione in letteratura di una pianta garganica specificamente determinata la troviamo in Pier Andrea MATTIOLI (n. Siena, 23 marzo 1500; m. Trento, ai primi del 1577), il quale nei suoi « Discorsi » (1553 e nella ed. del 1568, libro III: 687), descrivendo le Liquerizie (*Glycyrrhiza*), scrive: « ma per vero è ella di due specie, una cioè è sterile [inesatto], l'altra fruttifera. Enne abbondantissima la Puglia, specialmente in tutta quella provincia il monte Gargano ». Nella fattispecie si tratta della *Glycyrrhiza echinata*, che appunto in base a questa segnalazione del MATTIOLI è stata validamente ripresa da LINNEO nel 1753 (*Sp. pl.*, ed. 1a: 741-742) con la specifica indicazione « *habitat in Gargano Apuliae* ».

Si deduce quindi che anche nei tempi più antichi la flora garganica fu oggetto di considerazione e di studio, ovviamente con finalità diverse da quelle che oggi noi concepiamo.

E' però interessante rilevare che, all'infuori dell'indirizzo dominante nella ricerca dei semplici, siano stati fatti anche allora alcuni reperti di specie di rilevanza e rarità, dalle quali esulava completamente qualsiasi movente di interesse pratico.

Infatti dalle notizie storiche rileviamo che il botanico fiorentino Pier Antonio MICHELI (n. Firenze, 11. XII. 1679; m. Firenze, 1. I. 1737) visitò in questa sua veste il Gargano, nel 1710 per ordine del Granduca di Toscana Cosimo III de' Medici, e ancora nel 1730 per conto della Società botanica fiorentina; di lui però ci sono noti solo due reperti, appresso menzionati, ma null'altro.

Circa questi antichi reperimenti stralciamo infatti dalla letteratura le seguenti segnalazioni:

- anno 1553: Pier Andrea MATTIOLI descrive nei suoi « Discorsi » la *Glycyrrhiza echinata*, della quale dice « *Enne abbondantissimo... specialmente il Monte Gargano* », reperto validamente ripreso da LINNEO (cfr. sopra; op. cit.). Appare tuttavia strano che l'abbondantissima specie non sia più stata riaccertata dagli ulteriori raccoglitori, tranne che dal RABENHORST, nel 1847, che la rinvenne presso il fiume Carapelle, pochi chilometri a Sud del Lago Salso, in stazione quindi assai prossima al comprensorio da noi considerato.
- anno 1710: Pier Antonio MICHELI rileva una forma anomala di *Lamium*, che egli designa *Papia garganica*; questa entità viene accolta da LINNEO nel 1753 (*Sp. pl.*, ed. 1a: 578) come *Orvala garganica*, e più tardi da TENORE (*Fl. Nap.*) come *Lamium tilii* var. *B caule decumbente*; il PARLATORE (*Fl. It.*, VI: 208) la assimila più tardi al *Lamium orvala* (che non esiste in Gargano) e infine il FIORI (*Fl. An. It.*, I: 422) la accoglie in sinonimia come *fo. monstrosa* del *Lamium garganicum*. Questa forma tuttavia non è stata più reperita né ha trovato alcuna valida conferma.
- anno 1710: ancora il MICHELI scopre « *in ascensu Montis Gargani* » la *Scabiosa garganica*, entità di notevole interesse che è stata ripresa dal TILLI nel 1723 (*Hort. Pis.*: 154) e descritta come *Scabiosa garganica, frutescens, villosa et incana, foliis laciniatis, flore ex coeruleo purpurascens*»; molto più tardi, negli anni 1874 e 1875, questa *Scabiosa* è stata ritrovata e confermata da PORTA e RIGO a Monte Sant'Angelo, e ora è nota come *Scabiosa holosericea* Bertoloni ssp. *garganica* Huter, Porta e Rigo.
- anno 1730: ancora il MICHELI segnala per la prima volta il *Lamium garganicum*, specie ben nota e comune in tutto il distretto.
- anno 1787: Vincenzo PETAGNA, medico botanico (n. Napoli, 17. I. 1730; m. Napoli, 6.X.1810) segnala la scoperta di una

delle più belle e interessanti specie garganiche, la *Scabiosa pterocephala*, almeno da lui ritenuta tale per confusione con la specie linneana, quindi *Scabiosa pterocephala* Petagna, non L. (che è sinonimo di *Pterocephalus perennis* Vaill.), che « *habitat in Gargano* » (*Inst. bot.* II: 239), oggi meglio designata come *Scabiosa dallaportae* Heldreich (cfr.: Lacaita: *Piante italiane critiche o rare*, LXX, in N. G. B. I., n.s., XXVII: 149-150).

— anno 1787: ancora il PETAGNA descrive una sua *Iris squalens* (*Inst. bot.* II: 88) che il TENORE accolse nella sua Flora Napolitana, senza però averne visto la pianta. Questa entità è stata commentata da PARLATORE (*Fl. It.* III: 282), il quale, in difetto di materiale valido, fu incline a considerarla, sulla base delle descrizioni, equivalente a *Iris sambucina*.

Riassumendo questo periodo, e cioè all'alba del XIX° secolo, le specie valide segnalate e note per il distretto garganico erano dunque solo cinque:

<i>Glycyrrhiza sterile</i> Mattioli (1553)	= <i>Glycyrrhiza echinata</i> L. (1753)
<i>Papia garganica</i> Micheli (1710)	= <i>Lamium garganicum</i> L. (1753)
<i>Scabiosa garganica</i> Micheli (1710)	= <i>Scabiosa holosericea</i> Bert. ssp. <i>garganica</i> Huter, Porta e Rigo (1892)
<i>Scabiosa pterocephala</i> Petagna (1787)	= <i>Scabiosa dallaportae</i> Heldreich (1835)
<i>Iris squalens</i> Petagna (1787)	= <i>Iris sambucina</i> L. (1759).

1 b — L'epoca tenoreana.

I primi decenni del 1800 sono stati decisamente e con favore improntati dall'opera di Michele TENORE (n. Napoli, 5.V.

1780; m. Napoli, 19.VII.1861), il grande botanico che concepì e realizzò la sua monumentale opera:

Flora napolitana, ossia descrizione delle piante indigene del Regno di Napoli e delle più rare specie esotiche coltivate ne' giardini,

apparsa tra il 1811 e il 1838 in 5 volumi, corredati da un atlante di 250 tavole in grande formato.

(per maggiori ragguagli bibliografici cfr. GIACOMINI, V. — *Ricognizione dell'opera scientifica di Michele Tenore nel primo centenario della morte* (1961), in *Delpinoa*, n. s., vol. III, p. XXXVII e segg.; Napoli, 1962).

Per la realizzazione della Flora Napolitana il TENORE si avvale della collaborazione di numerosi Soci corrispondenti del Real Giardino Botanico delle Piante, e in particolare, per il distretto garganico, di Gaetano BASELICE, farmacista in Biccari, che fece allo scopo le prime escursioni botaniche nel distretto; è da rilevare che TENORE visitò fuggacemente il Gargano solo due volte, nel 1827 con una salita al Monte Sacro e nel 1844, mentre occasionalmente diedero pure non trascurabili contributi floristici Giovanni GUSSONE e Gaetano MARINOSCI.

Poiché nella Flora Napolitana le notizie dei reperti garganici sono spesso fornite senza le indicazioni dei raccoglitori, occorre in questa sede considerare prima di tutto le raccolte di BASELICE, per le quali vi sono circostanziate relazioni scritte, poi quelle di GUSSONE, lasciando per ultime le citazioni di piante garganiche accolte nella Flora Napolitana per le quali non sono stati precisati i corrispondenti che le hanno rilevate, ma che sono certamente da identificare con alcuni dei predetti.

Gaetano BASELICE (n. Biccari, 8. VIII, 1789; m. Biccari, 30. IX. 1835) fu allievo di Tenore, che lo chiamava « suo dilettilissimo alunno e amico », indi farmacista in Biccari, e nel 1810 venne nominato Corrispondente del R. Orto Botanico di Napoli con l'incarico di raccogliere materiale botanico nella Capitanata

per la redazione della Flora Napolitana. Baseliçe si accinse subito a questo incarico e redasse come prima cosa un:

« *Rapporto del Signor Gaetano Baseliçe circa i lavori botanici da lui eseguiti nell'anno 1810* » (Giornale Enciclopedico di Napoli, tomo 1°, n. 1; Napoli, 1811)

nel quale traccia un lineamento topografico del territorio affidatogli e un programma decennale per lo svolgimento delle escursioni botaniche. Di fatto tale programma venne realizzato per i soli primi tre anni e le esplorazioni che interessano il distretto garganico sono solo due, quella del 1812 descritta in:

« *Rapporto fatto al Signor D. Michele Tenore, Direttore del Real Giardino delle piante, da Gaetano Baseliçe, corrispondente al detto Real Giardino, ecc., sulla peregrinazione botanica eseguita da lui in una parte del Monte Gargano — Viaggio botanico eseguito ne' Circondari di Manfredonia, Monte Sant'Angelo e San Marco in Lamis* » (Giornale Enciclopedico di Napoli, Tomo 1°, p. 26-70; Napoli, 1812),

e parzialmente quella del 1813:

« *Viaggio botanico eseguito ne' Circondari di Sansevero, Sampaolo, Serra Capriola e Sannicandro, dal signor Gaetano Baseliçe, corrispondente al Real Giardino delle Pianta* » (Giornale Enciclopedico di Napoli, tomo IV°, n. 11, p. 129-187; Napoli, 1813).

Il viaggio del 1812 si svolse dal 3 al 23 maggio e Baseliçe ebbe localmente come accompagnatori il D. Giuseppe Domenico Minonno, farmacista in Manfredonia, nei territori di Manfredonia, Monte Sant'Angelo e Mattinata, e il dottor D. Antonio Centola, medico di San Marco in Lamis, nei territori di San Marco in Lamis e Rignano.

Il viaggio del 1813 si svolse dal 13 giugno al 6 luglio e, nella sola seconda parte dell'escursione che interessa il Gargano, ebbe come accompagnatori il D. Vincenzo di Virgilio nei territori di Lesina, Poggio Imperiale e Apricena, il D. Nicola Cappellucci, farmacista in Apricena, nei territori di Apricena, Castelpagano e

Sannicandro, e il D. Pietro Scoppa, farmacista in Sannicandro, nei territori di Sannicandro, Lago di Lesina e Valle Orsara.

Le piante raccolte da Baselice in questi due viaggi andarono a Napoli, ove il Tenore ebbe a rivederne le determinazioni, e in parte entrarono nel suo Erbario; l'Erbario di Gaetano Baselice venne poi continuato dal figlio Luigi Baselice (n. Biccari, 25. II. 1876), pure farmacista in Biccari. Questo Erbario, che A. Villani descrive in:

« *L'Erbario di Luigi Baselice* » (Bull. Orto Botanico di Napoli, tomo III^o: 227-231; Napoli, 1913).

consta di 21 pacchi accompagnati da un indice generale ed era posseduto (1913) dalla signora Emilia Lizzo, vedova del signor Battista Baselice (figlio di Luigi Baselice) con il quale la famiglia si è estinta.

Altro Erbario con piante di Baselice si trovava presso il R. Liceo R. Bonghi di Lucera ma « andò distrutto a causa di eventi bellici » (in litt. 18. II. 1974).

A distanza di tanto tempo non è stato più possibile trovare traccia di questi Erbari, che tanta importanza avrebbero per una migliore conoscenza della flora pugliese e in particolare garganica; dobbiamo quindi accontentarci di utilizzare tutte le notizie desumibili dai due predetti rapporti di Gaetano Baselice sui viaggi del 1812 e 1813, oltre che da alcune notazioni pubblicate da A. Villani nei seguenti suoi lavori:

« *Le piante di Biccari conservate nell'Erbario Baselice e nell'Erbario Ziccardi* » (N. G. B. I., n. s., XX (3): 395-416; Firenze, 1913).

« *Di poche altre piante conservate nell'Erbario Baselice* » (Bull. Soc. Bot. It., 1914 (1): 34-39; Firenze, 1914)

« *Primo contributo alla conoscenza della flora lucerina* » (N. G. B. II, n. s., XXII (2): 175-235; Firenze, 1915).

La eccezionale importanza che hanno le raccolte di Gaetano Baselice ai fini del nostro lavoro consta nel fatto che sono queste le due prime esplorazioni botaniche del Gargano sicuramente note e ampiamente documentate e che come tali gettano le basi della floristica garganica. Anche prescindendo da alcune poche designazioni tassonomiche che suscitano dubbi o perplessità o risultano del tutto inidentificabili, le entità raccolte da Gaetano Baselice in territorio garganico assommano a ben 699 e costituiscono il primo nucleo di piante garganiche documentate, delle quali è relazione nel cap. 2 di questa *Mantissa*.

Giovanni GUSSONE (n. Villamaina, 8. II. 1787; m. Napoli, 14. II. 1866), corrispondente al Real Giardino delle Piante per il Principato citra, che Tenore chiamava «mio dotto e stimabile allievo», e che più tardi Parlatore definì «*hodiernos inter botanicos preclarissimus*», raccolse pure per la Flora Napolitana ed ebbe occasione di visitare il Gargano nel febbraio-marzo 1823 (Rignano, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, Mattinata, Monte Saraceno e Manfredonia), il 18 maggio 1840 (Monte Sant'Angelo) e il 12 maggio 1846 (Lago Salso), facendo numerose osservazioni e annotazioni. Dei suoi reperti garganici abbiamo notizia da manoscritti inediti, che hanno costituito oggetto di una attenta disamina a cura di A. AMICO (P. Rosario Capp.) in:

«*Appunti floristici sulla Puglia desunti da manoscritti inediti di Giovanni Gussone*» (Webbia, XIV (1): 1-51; Firenze, 1958).

I reperti floristici di GUSSONE sono tutti riportati nel *Prodromus* e dal loro stralcio rileviamo che egli accertò nel distretto garganico 242 entità delle quali 118 erano già state segnalate da Baselice; l'apporto di nuove entità per il Gargano è quindi di 124 specie.

In questo periodo vi sono anche segnalazioni botaniche di Guglielmo GASPARRINI, di Rodi, degli anni 1837 e 1848, nonché di A. BRUNI del 1838.

Dei reperti di Martino MARINOSCI, socio corrispondente per Lecce, che pure ebbe occasione di visitare il Gargano, abbiamo notizie indirette tramite le citazioni di Tenore in Flora Napolitana.

Tra i ricercatori minori della Flora Napolitana va ricordato anche Salvatore TORRE, farmacista in Monte Sant'Angelo, pure citato da Tenore.

Se ora, prescindendo dai reperti sopradetti di Baselice e di Gussone, scorrendo la Flora Napolitana ne stralciamo tutte le altre specie segnalate da TENORE per il Gargano, rileviamo nel complesso altre 229 specie da aggiungere alle precedenti, così che alla data del 1846, che consideriamo in pratica come terminale del periodo tenoreano, il patrimonio floristico del Gargano assommava nel suo complesso a già 1057 entità.

1 c — Rabenhorst

Gottlieb Ludwig RABENHORST (n. Treuenbrietzen, 22-III-1806; m. Meissen, 24-IV-1881), farmacista e botanico, intraprese un lungo viaggio di esplorazione botanica nell'Italia meridionale nel 1847, del quale diede ampia relazione in:

« *Vorlaeufiger botanischer Bericht ueber meine Reise durch die oestlichen und suedlichen Provinzen Italiens* ». (Flora, n.s., VIII: 355-363 e 372-383; Regensburg, 1850).

Soggiornò così anche in Gargano per diversi giorni lungo il seguente itinerario: Manfredonia, Monte Sant'Angelo (ove ebbe relazioni con il farmacista Salvatore TORRE), Carpino, Rodi, Peschici, Vieste, Testa del Gargano, Monte Calvo, Monte Spigno, Monte Sant'Angelo, Termoli; tra i motivi rimarchevoli del suo viaggio garganico l'incontro, per altro incruento, con un lupo famelico di pecore e il trasporto con quattro muli da Monte Sant'Angelo a Rodi del copiosissimo materiale raccolto per essere spedito via mare a Trieste e in Germania. Dai suoi rapporti rileviamo che la raccolta botanica di RABENHORST è stata in tutti i tempi la più cospicua: nel complesso 779 entità delle quali ben 297 di nuova acquisizione.

La pubblicazione di G. DE LEONARDIS, apparsa pochi anni dopo:

« *Monografia generale del promontorio Gargano* » (Napoli, 1858),

è un buon lavoro di informazione generale, con vaste informazioni botanico-agrarie, ma non*reca alcun contributo nuovo alla conoscenza floristica del distretto essendo stato redatto su basi eminentemente compilative.

1 d — Pasquale e Licopoli

Il medico e botanico Giuseppe Antonio PASQUALE (n. Anioia superiore, 30.X.1820; m. Napoli 14.II.1893) e il botanico Gaetano LICOPOLI (n. Acquaro di Cosoleto, 3.VIII.1833; m. Napoli, 7. VIII.1897) esplorarono botanicamente il Gargano dal 6 al 12 aprile 1871 lungo l'itinerario San Severo, Apricena, San Nicandro, Cagnano, Carpino, Vico, Rodi, Vieste, Monte Sant'Angelo, Mattinata e Manfredonia, percorrendo ben 160 Km, parte a cavallo e parte con « vettura a piedi », come ne hanno dato relazione in:

« *Relazione di un viaggio botanico in Gargano* ». (Atti R. Accad. Sc. Fische e Matematiche, V (18): 1-31; Napoli, 1873) e vi raccolsero 137 entità, delle quali 25 di nuova segnalazione.

Nel medesimo anno il barone Vincenzo CESATI (n. Milano, 24.V.1806; m. Napoli, 13.II.1883), botanico, visitò brevemente il Gargano esplorando i dintorni di San Giovanni Rotondo, ma non abbiamo notizie sulle sue raccolte.

1 e — Porta e Rigo

Il sacerdote Don Pietro PORTA (n. Moerna, 5.XI.1832; m. Riva del Garda, 1. VI. 1923) e il farmacista e botanico Gregorio RIGO (n. Torri del Benaco, 3.X.1841; m. Torri del Benaco, 16. XI.1922) realizzarono due lunghi viaggi di esplorazione botanica in Gargano, negli anni 1874 e 1875; le raccolte del primo viaggio (1874), schedate come *Iter Italicum Primum*, e quelle del secondo viaggio (1875), schedate come *Iter Italicum Secundum*, sono largamente rappresentate nell'Hb. Centrale (Firenze) e in altri erbari italiani e stranieri, e hanno costituito argomento di una relazione curata dal RIGO:

« *Relazione botanica del viaggio eseguito da Porta e Rigo nelle province meridionali d'Italia, dalla fine di marzo fino a tutto 10 agosto 1875* ». (N. G. B. I., IX: 282-317; Firenze, 1877).

In questo resoconto di RIGO vi è dapprima la descrizione del viaggio che lo ha impegnato da solo in Gargano dal 29 marzo al 30 aprile 1875, avendo come accompagnatore in qualità di preparatore il signor Antonio PORTA di Val Vestino, e dopo la cronistoria del primo viaggio effettuato con Don PORTA dal 9 giugno all'8 luglio 1874.

Nel complesso dei due viaggi i nostri hanno percorso praticamente tutto il territorio del promontorio garganico, dal Lago Salso alla Foresta Umbra e alla Testa del Gargano, ne hanno risalito tutte le vette principali (Monte Sacro, Monte Calvo, Monte Nero) e raccolsero 421 entità delle quali ben 143 di nuovo reperto.

Sono di questo periodo le brevi escursioni del botanico barese Orazio COMES (aprile 1876) e del botanico Nicola Antonio PASIDICO di Campobasso (aprile 1876), senza tuttavia apporti di rilievo.

1 f — Martelli

Il botanico fiorentino Ugolino MARTELLI (n. Firenze 11.IX.1860; m. Firenze; 25.XI.1934) ha realizzato l'ultima grande esplorazione botanica in Gargano del secolo scorso, dal 9 maggio al 3 giugno 1893, e tutto il suo materiale, schedato come *Iter Garganicum*, ma non pubblicato, si trova nell'Hb. Centrale (Firenze). Questo copiosissimo materiale meriterebbe una revisione perché il Martelli fu molto incline, con orientamento jordaniano, a eccessive discriminazioni di piccole specie o di forme, in qualche caso opinabili o di dubbia attendibilità. Tuttavia nel complesso le sue raccolte assommano a ben 750 entità (secondo solo per quantità a quelle del RABENHORST) delle quali 208 di nuova segnalazione.

Pertanto all'alba del 1900 il patrimonio floristico del Gargano assommava già alla cospicua cifra di 1730 entità note.

1 g — Béguinot, Trotter e Fiori

Si inizia ai primi del XX° secolo una lunga serie di scrupolose ricerche floristiche che trovano i loro più autorevoli interpreti nei nomi dei sommi botanici: Augusto BEGUINOT, Alessandro TROTTER e Adriano FIORI, ai quali seguirono ben presto numerosi altri che recarono ulteriori decisivi contributi alla esplorazione floristica del Gargano.

I loro risultati, troppo noti per essere qui più analiticamente analizzati, si concretano in queste succinte notizie:

Le escursioni di BEGUINOT, che accanto al Gargano si occupò anche delle Isole Tremiti, vanno per il Gargano dal 22 al 27 luglio 1902 e ne è relazione nello scritto:

« *Ricordi di una escursione botanica sul versante orientale del Gargano* ». (N. G. B. I., n.s. XVI (1): 97-123; Firenze, 1909).

Vi sono raccolte notizie anche critiche su poco meno di 500 entità delle quali 95 sono di nuovo reperto.

La escursione di TROTTER e FORTI ebbe luogo dal 22 al 27 luglio 1907 e di essa è rapporto a cura di TROTTER in:

« *Attraverso il Gargano* » (Bull. Orto Bot. Napoli, III: 233-249; Napoli, 1911).

Le raccolte furono di ca. 300 entità delle quali 20 di prima segnalazione.

Le ripetute escursioni di FIORI (dal 14 al 18 giugno 1898; dal 18 al 27 Maggio 1913; dal 9 all'11 luglio 1915) sono descritte e documentate nei loro risultati dai seguenti lavori:

« *Resoconto di una escursione botanica nelle Puglie e Basilicata* ». (Bull. Soc. Bot. It. 1899: 209-214; Firenze, 1899).

« *Raccolte botaniche fatte nella Puglia e in Basilicata* ». (Bull. Orto Bot. Napoli, IV: 355-361; Napoli, 1914).

« *Flora nemorale e boschi del Gargano* ». (Annali R. Ist. Sup. For. Naz., I: 135-157; Firenze, 1916).

Di notevole importanza il contributo recato dal FIORI alla migliore conoscenza botanica della Foresta Umbra.

Il contributo di FIORI assomma a 514 entità raccolte delle quali ben 104 di nuovo reperto.

1 h — Le ricerche contemporanee

Gli importanti studi di BÉGUINOT e di FIORI hanno vivamente richiamato l'attenzione dei botanici contemporanei, sia italiani, sia stranieri, sulle ricchezze floristiche del Gargano e a far tempo dagli anni quaranta assistiamo a un rapido susseguirsi di escursioni che viepiù affinano il quadro delle nostre conoscenze botaniche sul distretto.

Pur nella tema di facili omissioni vogliamo ricordare i principali protagonisti di queste esplorazioni:

tra gli anni 1939 e 1950: Eleonora FRANCI, Albina MESSERI e Roberto CORTI, nei territori di San Menajo, dell'altopiano al Pian della Castagna e di San Giovanni Rotondo, con 22 reperti nuovi;

nel 1950: Friedrich MARKGRAF e Ingeborg MARKGRAF-DANNENBERG, al Monte Calvo con 16 reperti nuovi;

negli anni 1960 e 1968: Sandro PIGNATTI, Duilio LAUSI e Livio POLDINI, nell'Isola di Lesina, ad Apricena e in Valle Carbonara, con 31 reperti nuovi;

nel 1962 il prof. EBERLE (dal 6 aprile al 10 maggio);

nel 1964: il Prof. H. MERXMUELLER (Muenchen) con 40 reperti nuovi (*Pflanzenliste der Exkursion an den Monte Gargano vom 19.IV - 24.IV.1964*; pubbl. mimeografata a cura di PODLECH u. SCHAUER);

negli anni 1964 e 1966: il Prof. H. ENGEL (Hamburg) con 1 reperto nuovo

(*Plantae phanerogamicae rariores vel notabiles in Monte Gargano mense Aprilii annorum 1964 et 1966 a Prof. H. Engel observate vel collectae vel photopictae*; pubbl. mimeografata a cura di H. NOTHDURFT);

nel 1968: il Prof. P. HIEPKO (Berlin-Dahlem) (*Liste der auf der Reise an den Monte Gargano vom 25.IV - 5.V.1968 gesammelten Pflanzen*);

nel 1968 infine la Società Botanica Italiana organizza una escursione fitogeografica in Gargano dal 26 al 29 maggio che ha raccolto oltre a un centinaio di partecipanti di tutta Italia.

E' a far tempo dal 1957 che lo scrivente si impegna in una lunga serie di esplorazioni botaniche, tuttora in corso, con la preziosa collaborazione di Renzo AGOSTINI, Alberto HOFMANN e di altri colleghi, che hanno per meta i settori meno noti o forse mai visitati del distretto e che ha permesso la raccolta di molte centinaia di exsiccata, oltre all'impegno di una serie di ricerche applicate sui pascoli, le faggete e le pinete garganiche che si sono concretate in tre rapporti elaborati per il Consorzio di Bonifica montana del Gargano:

« *Pascoli del Gargano* » (L. FENAROLI; ed. mimeografata).

« *I boschi di latifoglie a foglia caduca* » (A. HOFMANN; ed. mimeografata).

« *Aspetti fitosociologici delle pinete di Pino d'Aleppo del Gargano* » (R. AGOSTINI, in Acc. It. Sc. For., XIII: 173-200; Firenze, 1964).

Nel complesso di queste ricerche ed escursioni sono state accertate 189 entità di nuovo reperto.

Un notevole contributo a queste ricerche è stato infine recato dal lavoro in collaborazione tra docenti e studenti mediante l'organizzazione di tre escursioni internazionali universitarie:

1) l'escursione botanica 1959 dell'Università di Köln (Prof. Johann STRAUB) dal 19 al 30 maggio 1959 con 27 partecipanti;

(*Bericht ueber di Botanische Sommerexkursion 1959 in das Gargano-Gebiet* » (red. BISCHOF; ed. mimeografata);

2) l'escursione botanica 1971 dell'Istituto di Genetica dell'Università di Copenhagen (Prof. D. von WETTSTEIN), dal 7 al 14 maggio 1971 con 26 partecipanti;

(*Pflanzenliste*; ed. mimeografata).

3) l'escursione 1973 del Laboratorio Botanico dell'Università Cattolica di Nijmegen (Proff. H. F. LINSKENS e V. WESTHOFF), dal 4 al 10 giugno 1971, con 31 partecipanti.

1 i — Riassunto

Al termine di questa sintesi cronologica dell'esplorazione botanica del Gargano possiamo riassumere la situazione delle nostre conoscenze sulla consistenza del patrimonio floristico del distretto come segue:

Piante note prima del 1800	n.	5 taxa
Reperti di Baselice	» 699	»
id. di Gussone	» 124	»
id. di Tenore e coll. altri	» 229	»
id. di Rabenhorst	» 297	»
id. di Pasquale e Licopoli	» 25	»
id. di Porta e Rigo	» 143	»
id. di Martelli	» 208	»
id. di Béguinot	» 95	»
id. di Trotter e Forti	» 20	»
id. di Fiori	» 104	»
id. di Francini, Messeri, Corti	» 22	»
id. di Markgraf	» 16	»
id. di Pignatti e coll.	» 31	»
id. di Merxmüller, Eberle, Engel, e Hiepko	» 41	»

id. di Fenaroli e coll.	» 189 »
id. di AA. diversi (*)	» 51 »
con un totale di 2.299 taxa	

dei quali 1964 di rango specifico e 335 di rango subordinato.

1 j — Un bene da proteggere

Il Gargano « *la grande e diletta altura su la costa italica, tutta coperta da una selva di aranci e di limoni* » (G. D'Annunzio), in altri tempi primordiale e improntato da aspetti naturalistici di eccezionale rilevanza e insostituibili, rappresentativi di un paesaggio balcanico in terra italiana, è da alcuni decenni soggetto a una crescente degradazione connessa con manifestazioni preoccupanti di indiscriminata antropizzazione a carattere consumistico e speculativo, (quali le sfrenate lottizzazioni residenziali, turistiche e alberghiere sui litorali e l'industrializzazione inquinante dell'ambiente come a Manfredonia) ed è come non mai minacciato di gravissima e irreparabile compromissione. Urge quindi agire se si intende porre un freno a questa inconsulta degradazione distruttiva perché questo bene possa essere conservato nel tempo al patrimonio comune dell'umanità.

In questo compito di alto impegno e responsabilità l'aiuto più valido lo possiamo trovare innanzitutto in una migliore presa di conoscenza e di coscienza delle popolazioni e degli amministratori locali; ma, poiché non è facile attenderci molto per questa via, dobbiamo avvalerci anche di altri strumenti di migliore efficacia, quali gli interventi *ope legis* dei pubblici poteri. A questo titolo il migliore e più fattivo intervento è stato quello del Corpo forestale, che ha già operato molto efficacemente e con deciso successo mediante lo strumento della proprietà demaniale; ne sono chiara testimonianza i risultati raggiunti nella razio-

(*) Altri AA.: Sieber (1812), Rosati (1813), Pedicino (1876), Profeta (1877), Maprinio (1905), Andria (1906), Magrini (1906), Di Lella (1915), Lacaíta (1919), Nelson (1951), De Filippo, Testa (1953 e 1954), Guerrieri (1967), Gumprecht (1962), Castelli (1968), Danesch (1967 e 1968), Ariello (1968), Carrara (1968 e 1971), Corbetta (1970), Lorenzoni (1960 e 1973-74)...

nale gestione e preservazione della secolare Foresta Umbra e di altri complessi forestali del Gargano; tale opera che è ancora in corso mediante acquisizioni al Demanio forestale dello Stato di altre aree in vario modo compromesse nella loro gestione e conservazione, deve essere ulteriormente potenziata e sviluppata; già sul patrimonio demaniale attuale sono state istituite in Gargano cinque riserve integrali per la protezione e lo studio di particolari biotopi di rilevante interesse scientifico; ma altri interventi ancora sono allo studio, quali l'acquisizione al Demanio forestale dei litorali settentrionali di Lesina e di Varano e la istituzione di una riserva integrale a protezione dell'unica e rarissima stazione di *Cistus clusii* alla Torre del Fortore.

E' giusta questo indirizzo che potremo concretamente sperare per la conservazione nel tempo di questo ingente e insostituibile patrimonio naturale nel comune interesse della scienza e della collettività.

Una constatazione pratica di quanto dianzi esposto in questa sintesi storica della ricerca botanica in Gargano è che la consistenza di quasi 2000 specie accertate è testimonianza di uno dei più ricchi patrimoni floristici in ogni regione italiana; disponiamo di una conoscenza di larga base delle sue componenti essenziali. Ciò non significa tuttavia che le ricerche floristiche debbano ora considerarsi concluse: il ritmo sia pure rallentato delle nuove acquisizioni lascia adito a ritenere che vi siano ancora prospettive di ulteriori ritrovamenti, nell'ambito dei settori meno esplorati e delle specie più rare che potranno assumere particolare importanza rispetto ai vasti problemi ecologici, distribuzionali e fitogeografici del distretto.

Questa prospettiva, che ovviamente investe non solo il campo botanico ma anche quello di tutte le discipline naturalistiche, impone però che l'ambiente garganico abbia a essere integralmente ed efficacemente salvaguardato da ogni e qualsiasi degradazione e compromissione, imputabile all'irrazionalità e all'egoismo del momento consumistico che purtroppo caratterizza questi tempi malconciliabili con l'antica civiltà delle nostre genti, se non vorremo poi piangere per quanto è stato un nostro irripetibile patrimonio e che siamo in procinto di perdere.

2 — LE PIANTE DI BASELICE

L'opera e le raccolte di Baselice sono già state tratteggiate nel capitolo 1b di questa *Mantissa* e ne abbiamo posto in evidenza la grandissima importanza in quanto costituiscono la prima contribuzione alla conoscenza della flora garganica.

Poiché, per mancato rintracciamento di documenti validi agli inizi del nostro lavoro, i reperti di Baselice non hanno potuto essere illustrati prima in sede di « *Prodromus* », provvediamo ora a colmare questa lacuna, pubblicando l'elenco delle piante di Baselice con le interessanti notizie che le commentano, che abbiamo potuto desumere dai suoi scritti citati.

Nell'elenco che segue sono contrassegnati con:

B. 1812 i dati desunti dal rapporto di viaggio del 1812 e con B. 1813 quelli desunti dal rapporto di viaggio del 1813.

Sono infine contrassegnate con * le specie non ancora descritte e commentate nel « *Prodromus* »; trattasi di entità non più reperite o documentate da ulteriori reperti e in alcuni casi di dubbia presenza; sono state tuttavia accolte a titolo storico nel « *Catalogus* ».

Selaginella denticulata (L.) Link — B. 1813 (solo nel Bosco di Castel Pagano in Apricena, sulle pietre; sub *Lycopodium denticulatum*).

Adiantum capillus-veneris L. — B. 1812 (San Giovanni Rotondo, interno del pozzo, al Convento dei Cappuccini).

Pteridium aquilinum (L.) Kuhn — B. 1812.

Asplenium trichomanes L. — B. 1812 (sub *Asplenium trichomanoides*).

Asplenium adiantum-nigrum L. — B. 1812.

Ceterach officinarum DC. — B. 1812 (sub *Asplenium ceterach*).

Athyrium filix-femina (L.) Roth — B. 1812 (sub *Polypodium filix-foemina*).

Dryopteris filix-mas (L.) Schott — B. 1812 (sub *Polypodium filix-mas*).

* *Dryopteris dilatata* (Hoffm.) A. Gray — B. 1812 (sub *Polypodium aristatum*).

Polypodium australe Fée — B. 1812 (sub *Polypodium vulgare*).

Pinus halepensis Miller — B. 1812 (nel bosco a Nord di Monte Sant'Angelo; sub *Pinus maritima* et *Pinus abies*; detto Zappino).

Cypressus sempervirens L. — B. 1812.

Juniperus oxycedrus L. — B. 1813 (nel Bosco dell'Isola).

Juniperus oxycedrus L. ssp. *macrocarpa* (Sibth. et Sm.) Ball — B., s. d., da Villani, 1914 (volg.: Sorbo marino del Gargano, sub *J. macrocarpa* Sibth.).

Juniperus phoenicea L. — B. 1813 (nel Bosco dell'Isola).

Taxus baccata L. — B. 1812 (nel bosco a Nord di Monte Sant'Angelo).

Salix alba L. — B. 1812.

Populus nigra L. — B. 1812.

Carpinus betulus L. — B. 1812 (nel Bosco a Nord di Monte Sant'Angelo).

Corylus avellana L. — B. 1812 (alla Difesa di San Matteo; nel bosco a Nord di Monte Sant'Angelo).

Fagus sylvatica L. — B. 1812 (nel bosco a Nord di Monte Sant'Angelo; sub *Fagus communis*).

Castanea sativa Miller — B. 1812 (sub *Castanea vesca* e *Fagus castanea*).

Quercus ilex L. — B. 1812 (a Nord di San Giovanni Rotondo, in loc. Costa della Via Bianca; mura del Convento dei Casinesi sul Monte Sacro; nel Bosco a Nord di Monte Sant'Angelo) e 1813 (nel Bosco dell'Isola; Valle di Castel Pagano; a Castel Pagano un'elce di smisurata mole stimata di 150 anni; Valle Orsara).

- Quercus cerris* L. — B. 1812 (alla Difesa di San Matteo; nel bosco a Nord di Monte Sant'Angelo).
- Quercus robur* L. — B. 1812 (alla Difesa di San Matteo; nel bosco a Nord di Monte Sant'Angelo) e 1813 (Valle di Castel Pagano; Valle Orsara).
- Ulmus minor* Miller — B. 1812 (alla Difesa di San Matteo; sub *Ulmus campestris*).
- Morus nigra* L. — B. 1812.
- Ficus carica* L. — B. 1812.
- Cannabis sativa* L. — B. 1812.
- Urtica dioica* L. — B. 1812.
- Urtica urens* L. — B. 1812.
- Urtica pilulifera* L. — B. 1812.
- Parietaria diffusa* Mert. et Koch — B. 1812 (sub *Parietaria officinalis*; volg.: Erba murale, in San Giovanni Rotondo, e Erba putriana in Monte Sant'Angelo, ove usati come cataplasma per promuovere la suppurazione e anche per contusioni).
- Osyris alba* L. — B. 1812.
- Thesium linophyllum* L. — B. 1812 (alla Coppa di Mezzo, sub *Thesium linophyllum*).
- Polygonum aviculare* L. — B. 1812.
- Rumex acetosella* L. — B. 1812 (volg.: Agrolella, in Manfredonia, e Poscola, in Monte Sant'Angelo; si mangia con qualche gusto quando è tenera e specialmente dalle donne gravide).
- * *Portulaca oleracea* L. — B. 1812.
- Stellaria media* (L.) Vill. — B. 1812 (volg.: Ripoli, in Monte Sant'Angelo; sub *Alsine media*).
- Stellaria holostea* L. — B. 1812 (nel Bosco di San Matteo di San Marco in Lamis; Monte Sacro).
- Cerastium arvense* L. — B. 1812.

- Cerastium fontanum* Baumg. ssp. *triviale* (Link.) J alas — B. 1812 (sub *Cerastium vulgatum*).
- Sagina procumbens* L. — B. 1812.
- Herniaria glabra* L. — B. 1812 (volg.: Millegrana, in Monte Sant'Angelo).
- Herniaria hirsuta* L. — B. 1812 (volg.: Millegrana, in Monte Sant'Angelo).
- Spergularia media* (L.) C. Presl — B. 1813 (nelle paludi all'estremità del Lago di Lesina; sub *Arenaria media*).
- Spergularia rubra* (L.) J. et C. Presl — B. 1812 (sub *Arenaria rubra*).
- Agrostemma githago* L. — B. 1812
- Silene italica* (L.) Pers. — B. 1812 (volg.: Garofalicchio, in San Giovanni Rotondo; sub *Cucubalus mollissimus*).
- Silene viridiflora* L. — B. 1811 (ex Villani, 1914) e 1813 (Aprice-
na, in loc. Castel Pagano).
- Silene otites* (L.) Wibel — B. 1812 (San Marco in Lamis, alla
Coppa di Mezzo) e 1813 (Apricena, attaccato alle balze
di Castel Pagano).
- Silene vulgaris* (Moench) Garcke ssp. *angustifolia* (Miller) Ha-
yek — B. 1813 (San Marco in Lamis, in loc. Mezzane e per
ogni dove; sub *Cucubalus angustifolius* Ten.).
- Silene dioica* (L.) Clairv. — B. 1812 (sub *Lychnis dioica*).
- Silene behen* L. — B. 1812 (sub *Cucubalus behen*).
- Silene pendula* L. — B. 1812.
- Silena gallica* L. — B. 1812.
- Silene conica* L. — B. 1812 (tra Mattinata e Monte Sacro,
in loc. Monte detto La Scapola).
- Saponaria officinalis* L. — B. 1812.
- Vaccaria pyramidata* Med. — B. 1812 (sub *Saponaria vaccaria*).

- Petrorhagia saxifraga* (L.) Link — B. 1812 (sub *Gypsophila saxifraga*).
- Petrorhagia prolifera* (L.) Ball et Heywood) — B. 1812 (sub *Dianthus prolifer*).
- Dianthus caryophyllus* L. — B. 1812 e 1813 (Apricena, sui ruderi delle muraglie di Castel Pagano).
- Dianthus carthusianorum* L. — B. 1812 e 1813 (sub var. *atro-rubens*).
- Beta vulgaris* L. — B. 1812.
- Chenopodium hybridum* L. — B. 1812 (volg.: Inisca, in San Marco in Lamis e in San Giovanni Rotondo) e 1813 (volg.: Cauluccio, in Lesina).
- Chenopodium album* L. — B. 1812 (volg.: c.s.) e 1813 (volg.: c.s.).
- Chenopodium viride* L. — B. 1812 (volg.: c.s.) e 1813 (volg.: c.s.)
— Oss.: con le riserve formulate in *Prodromus* 21: 878).
- * *Atriplex patula* L. — B. 1813 (San Nicandro, nelle paludi; volg.: Erba corregiola).
- Arthrocnemum perenne* (Miller) Moss (= *Salicornia fruticosa radicans* Sm.) — B. 1812 (ai margini del Lago di Lesina; sub *Salicornia fruticosa radicans*) ex Villani, 1914.
- Suaeda vera* J. F. Gmelin — B. 1812 (Lago Salso; volg.: Critamo o Salzolla, in Manfredonia; sub *Salsola fruticosa*).
- Salsola kali* L. — B. 1812.
- Opuntia ficus-indica* (L.) Miller — B. 1812 (sub *Cactus opuntia*).
- Laurus nobilis* L. — B. 1812.
- * *Helleborus foetidus* L. — B. 1812.
- Nigella damascena* L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Fragolaria, in Apricena).
- Delphinium peregrinum* L. — B. 1812.
- Consolida regalis* S. F. Gray ssp. *regalis* A. O. Chater — B. 1812 (sub *Delphinium consolida*).

- Anemone apennina* L. — B. 1812.
- Anemone hortensis* L. — B. 1812.
- Clematis vitalba* L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Focomorto, in Lesina e in San Nicandro).
- Clematis viticella* L. — B. 1812 (volg.: Cucco, in Monte Sant'Angelo, ove si mangia cotta all'acqua in insalata).
- Adonis aestivalis* L. — B. 1812.
- Ranunculus lanuginosus* L. — B. 1812 (volg.: Calandrella, in Monte Sant'Angelo).
- Ranunculus acris* L. — B. 1812 (volg.: c. s.).
- Ranunculus bulbosus* L. — B. 1812.
- Ranunculus arvensis* L. — B. 1812.
- Ranunculus millefoliatus* Vahl — B. 1812 (sub *Ranunculus chaerophyllus*).
- Ranunculus sceleratus* L. — B. 1812.
- * *Ranunculus auricomus* L. — B. 1812.
- Ranunculus ficaria* L. — B. 1812.
- Ranunculus circinatus* Sibth. — B. 1812 (solo nel Lago di Sant'Egidio, sub *Ranunculus aquatilis*).
- Thalictrum flavum* L. — B. 1812 (solo alla Difesa di San Matteo).
- * *Ceratophyllum demersum* L. — B. 1813 (solo a San Nicandro, nelle paludi).
- Aristolochia rotunda* L. — B. 1812.
- Aristolochia longa* L. — B. 1812.
- Paeonia mascula* (L.) Miller ssp. *mascula* J. Cullen et V. H. Heywood — B. 1812 (volg.: Pionica, a San Marco in Lamis e a Monte Sant'Angelo; sub *Paeonia corallina*).
- Hypericum pulchrum* L. — B. 1812.
- Hypericum perforatum* L. — B. 1812.
- Hypericum triquetrifolium* Turra (= *H. crispum* L.). — B. 1813.

- Papaver rhoeas* L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Scattola, in Apricena).
- Papaver hybridum* L. — B. 1812 (Manfredonia, nei coltivi a cereali).
- Glaucium flavum* Crantz — B. 1812 (Manfredonia, lungo la spiaggia del mare, sub *Glaucium luteum*).
- Glaucium corniculatum* (L.) J. H. Rudolph — B. 1812 (solo in Manfredonia, nei cereali).
- Chelidonium majus* L. — B. 1812 (sulle muraglie dirute del Convento dei Cassinesi sul Monte Sacro) e 1813 (San Nicandro, in valle del Cazzillo; Apricena, in Valle Santa Lucia).
- Corydalis bulbosa* (L.) DC. — B. 1812 (nel bosco a Nord di Monte Sant'Angelo; San Marco in Lamis, alla Difesa di San Matteo; sub *Fumaria bulbosa*).
- Fumaria capreolata* L. — B. 1812.
- Fumaria officinalis* L. — B. 1812 (volg.: Fumosterro, in Manfredonia e in San Giovanni Rotondo).
- Capparis spinosa* L. — B. 1812 (Manfredonia, negli incolti).
- Sisymbrium polyceratium* L. — B. 1812 (volg.: Rucascine, in Manfredonia).
- Sisymbrium officinale* (L.) Scop. — B. 1812 (volg.: Cimarella, in Manfredonia; Pisciacane, in Monte Sant'Angelo; si mangia cotto nell'acqua e condito di sale e olio; sub *Erysimum officinale*).
- Alliaria petiolata* (Bieb.) Cav. et Grande — B. 1812.
- Arabidopsis thaliana* (L.) Heynh. — B. 1812 (sub *Arabis thaliana*).
- Bunias erucago* L. — B. 1812 (volg.: Pisciacane, in Manfredonia).
- Erysimum sylvestre* (Crantz) Scop. (= *E. lanceolatum* R. Br.) — B. 1811 e 1812 (Manfredonia; sub *E. lanceolatum*) ex Villani, 1914.

Erysimum grandiflorum Desf. — B. 1812 (in Gargano, per ogni dove; sub *Cheiranthus bocconi*).

Oss.: cfr. commento in *Prodromus* 21: 914.

Erysimum diffusum Ehrh. (= *E. canescens* Roth) — B. 1812.

Hesperis laciniata All. — B. 1811 e 1812 (a Ovest di San Giovanni Rotondo, in loc. La Costa della Via Bianca; una delle piante più rare del Gargano, per non averla trovata in nessun altro luogo; sub *H. tristis*).

Oss.: La *Hesperis tristis* L. è elemento pontico steppico dell'Europa orientale, che manca alla flora italiana; probabilm. da identificare con *Hesperis laciniata* All..

Cheiranthus cheiri L. — B. 1812.

Matthiola incana (L.) R. Br. — B. 1812 (sub *Cheiranthus incanus*).

* *Barbarea vulgaris* R. Br. — B. 1812 (sub *Erysimum barbarea*).

Nasturtium officinale R. Br. — B. 1812 (sub *Sisymbrium nasturtium*).

Cardamine bulbifera (L.) Crantz — B. 1812 (San Marco in Lamis, alla Difesa di San Matteo; volg.: Ruchetta, in Monte Sant'Angelo; sub *Dentaria bulbifera*).

Cardamine graeca L. — B. 1812 (vicino a San Giovanni Rotondo, in un piccolo bosco montagnoso appellato La Costa della Via Bianca).

Cardamine hirsuta L. — B. 1812.

Arabis turrita L. — B. 1812 (sub *Arabis pendula*).

Arabis caucasica Schlecht. — B. 1812 (sub *Arabis alpina*).

Alyssoides sinuata (L.) Med. — B. 1812 (da Rignano per Villanova, alle falde del Gargano, tra le screpolature delle pietre) e 1813 (a Est di Apricena, nella Valle di Santa Lucia, tra le screpolature delle pietre e alle muraglie di Castel Pagano; sub *Alyssum creticum*).

Alyssum minus (L.) Rothm. — B. 1812.

- Alyssum montanum* L. — B. 1812 (a Ovest di Monte Sant'Angelo e anche in altri monti elevati, Monte Calvo, Monte Sacro, ecc.) e 1813 (Apricena, a Castel Pagano).
- Lobularia maritima* (L.) Desv. — B. 1813 (all'Acqua Rotta, spiaggia del mare; sub *Alyssum maritimum*).
- Draba muralis* L. — B. 1812.
- Neslia paniculata* (L.) Desv. — B. 1812 (sub *Myagrum paniculatum*).
- Capsella bursa-pastoris* (L.) Med. — B. 1812 (volg.: Corrijola, in San Giovanni Rotondo; sub *Thlaspi bursa-pastoris*).
- Aethionema saxatile* (L.) R. Br. — B. 1812 (a Nord di San Giovanni Rotondo, in loc. La Costa della Via Bianca; sub *Thlaspi saxatile*).
- Biscutella didyma* L. — B. 1812 (sul Monte Sacro; sub *Biscutella apula*).
- Cardaria draba* (L.) Desv. — B. 1812 (sub *Cochlearia draba*).
- Coronopus squamatus* (Forsk.) Asch. — B. 1812 (sub *Cochlearia coronopus*).
- * *Conringia austriaca* (Jacq.) Sweet — B. 1812 (nella salita da Mattinata al Monte Sacro, sul Monte Stinco; sub *Brassica austriaca*).
- Brassica oleracea* L. — B. 1812.
- * *Brassica napus* L. — B. 1812.
- Brassica rapa* L. — B. 1812.
- * *Brassica nigra* L. — B. 1812 (sub *Sinapis nigra*).
- Sinapis pubescens* L. — B. 1812 (volg.: Paniconcato, in Monte Sant'Angelo e San Giovanni Rotondo; si mangia in più maniere).
- Eruca vesicaria* (L.) Cav. ssp. *sativa* (Mill.) Thell. — B. 1812 (sub *Brassica eruca*).
- Calepina irregularis* (Asso) Thellung (= *Camelina cochlearioides* Pers.) — B. 1812 (sub *Camelina cochlearioides*).

Raphanus sativus L. — B. 1812.

Reseda luteola L. — B. 1812 (Monte La Carriera; volg.: Sgaliazzo, in San Marco in Lamis e in Apricena; serve a tingere in giallo le gonne) e 1813 (Apricena).

Reseda undata L. — B. 1812.

Oss.: Indicazione erronea, probabilmente da riferire a *Reseda alba* var. *tenorei* A. Terracciano = *Reseda undata* Tenore; cfr. *Prodromus*, 21: 933).

Reseda lutea L. — B. 1812.

Umbilicus erectus DC. — B. 1812 (sub *Cotyledon umbilicus*).

* *Sempervivum tectorum* L. — B. 1812.

Oss.: cfr. Grande in N.G.B.I., n. s., 29 (1923): 157 per *Sempervivum tectorum* L. var. *clusianum* Tenore, e Fenaroli in *Prodromus*, 21: 935 sub gen. *Jovibarba*.

Sedum acre L. — B. 1812 (volg.: Orecchini, in Monte Sant'Angelo, e Vermicilli, in San Giovanni Rotondo).

Sedum stellatum L. — B. 1812 (rinvenuto per la prima volta in Manfredonia, trovato quindi in tutto il Gargano) e 1813 (in Valle Orsara; sub *Sedum deltoideum* Tenore).

Saxifraga bulbifera L. — B. 1812 (Monte Sacro e altri luoghi).

Rubus fruticosus L. s.l. — B. 1812 (volg.: Revetana o Rovevano, in Manfredonia e Monte Sant'Angelo; I frutti Miricoli o Maricoli).

Rosa sempervirens L. — B. 1812.

Rosa gallica L. — B. 1812.

Rosa gallica L. ssp. *centifolia* (L.) Crépin — B. 1812 (sub *Rosa centifolia*).

Rosa canina L. — B. 1812 (volg.: Cucumella, in San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo).

Rosa rubiginosa L. — B. 1812 (sub *Rosa eglanteria*).

Agrimonia eupatoria L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Lapparella, in San Nicandro).

- Sanguisorba minor* Scop. — B. 1812 (sub *Poterium sanguisorba*).
- Geum urbanum* L. — B. 1812.
- Potentilla recta* L. — B. 1812.
- Potentilla reptans* L. — B. 1812.
- Fragaria vesca* L. — B. 1812.
- Cydonia oblonga* Miller — B. 1812 (sub *Pyrus cidonia*).
- Pirus communis* L. — B. 1812.
- Malus domestica* Borkh. — B. 1812 (sub *Pyrus malus*).
- Sorbus domestica* L. — B. 1812.
- Mespilus germanica* L. — B. 1812 (nel Bosco di Monte Sant'Angelo).
- Crataegus laevigata* (Poiret) DC. — B. 1812 (volg.: Cerasella, in Monte Sant'Angelo, e Spinapoce, in San Marco in Lamis; sub *Crataegus oxyacantha*).
- Crataegus azarolus* L. — B. 1812.
- Prunus persica* (L.) Batsch — B. 1812 (sub *Amygdalus persica*).
- Prunus dulcis* (Miller) Webb var. *sativa* (L.) Focke — B. 1812 e 1813 (sub *Amygdalus communis*).
- Prunus armeniaca* L. — B. 1812 (sub *Amygdalus armeniaca*).
- Prunus spinosa* L. — B. 1812 (volg.: le drupe sono chiamate Trigne, in Monte Sant'Angelo).
- Prunus domestica* L. — B. 1812.
- Prunus avium* L. — B. 1812.
- Prunus cerasus* L. — B. 1812.
- Prunus mahaleb* L. — B. 1813 (Castel Pagano; le amarene selvagge seccate si mangiano d'inverno e le drupe sono tintorie di un bel colore violetto).
- Prunus laurocerasus* L. — B. 1812 (a Nord di Rignano, nel fondo della valle detta Valle La Lama).

- Cercis siliquastrum* L. — B. 1812 (volg.: Alvanara, in San Marco in Lamis).
- Ceratonia siliqua* L. — B. 1812.
- Anagyris foetida* L. — B. 1811, 1812 (San Marco in Lamis, in loc. Calderoso; volg.: Fava di Lupo, in Manfredonia, e Lupino, in San Marco in Lamis) e 1813 (volg.: Sugamele, la pianta, e Fava lupina i baccelli, in Apricena e San Nicandro).
- * *Lembotropis nigricans* (L.) Grisebach — B. 1812 (sub *Cytisus nigricans* L.).
Oss.: Reperto dubbio, non più riconfermato.
- Cytisus scoparius* (L.) Link — B. 1812 (sub *Spartium scoparium*).
- Genista tinctoria* L. — B. 1812.
- Spartium junceum* L. — B. 1812.
- Lupinus angustifolius* L. — B. 1812.
- Colutea arborescens* L. — B. 1812 (volg.: i frutti Vesciche di cane, in Monte Sant'Angelo).
- * *Astragalus montanus* L. — B. 1812.
Oss.: Reperto improbabile, non più riconfermato, ipoteticamente da attribuire a *Oxytropis pyrenaica* Gren. et Godr. (= *O. montana* Guss., *O. neglecta* Ten., *O. montana* ssp. *sannitica* (Arcangeli) Hayek), presente nell'Italia peninsulare, ma non segnalata per il distretto del Gargano.
- Psoralea bituminosa* L. — B. 1812.
- Phaseolus vulgaris* L. — B. 1812 e 1813 (volg.: razze Fasolone, Fasuolo ruscio, Fasuolo turchisco, Fasuliello).
- Cicer arietinum* L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Cicero).
- Vicia cracca* L. — B. 1812 (var. *flore albo*).
- Vicia onobrychioides* L. — B. 1812.
- Vicia sativa* L. — B. 1812.
- Vicia lutea* L. — B. 1812.
- Vicia hybrida* L. — B. 1812.

- Vicia* sp. — B. 1812 (*nova species*).
- Lens culinaris* Medicus — B. 1812 (volg.: Nemmicola; sub *Ervum lens*).
- Lathyrus tuberosus* L. — B. 1812 (sub *Orobus tuberosus*).
- Lathyrus latifolius* L. — B. 1812 (sub *Lathyrus heterophyllus*).
- * *Lathyrus angulatus* L. — B. 1812.
- Lathyrus cicera* L. — B. 1812.
- Lathyrus sativus* L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Cicerchia).
- Lathyrus articulatus* L. — B. 1812.
- Lathyrus ochrus* (L.) DC. — B. 1812 (sub *Pisum ochrus*).
- Lathyrus aphaca* L. — B. 1812.
- Pisum sativum* L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Pisiello).
- Ononis natrix* L. — B. 1812.
- Ononis variegata* L. — B. 1812 e 1813 (all'Acqua Rotta).
- * *Trigonella corniculata* (L.) L. — B. 1812.
- Medicago lupulina* L. — B. 1812.
- Medicago sativa* L. — B. 1813 (volg.: Ciaccavone, in Apricena).
- Medicago marina* L. — B. 1812.
- Medicago polymorpha* L. var. *denticulata* (Willd.) Urban — B. 1812 (alle Mezzane, da Villani, 1915) e 1813 (sub *M. polymorpha*).
- Trifolium vesiculosum* Savi — B. 1813 (a San Marco in Lamis, loc. Mezzane).
- Trifolium resupinatum* L. — B. 1812 e 1813 (alle Mezzane).
- Trifolium campestre* Schreber — B. 1812 (sub *Trifolium procumbens*).
- Trifolium arvense* L. — B. 1812.
- Trifolium stellatum* L. — B. 1812.
- Trifolium pratense* L. — B. 1812.

Trifolium angustifolium L. — B. 1812.

Trifolium subterraneum L. — B. 1812.

Dorycnium hirsutum (L.) Ser. — B. 1812 (sub *Lotus hirsutus*).

Dorycnium pentaphyllum Scop. ssp. *herbaceum* (Vill.) Rouy —
B. 1812 (sub *Dorycnium herbaceum*).

Lotus corniculatus L. — B. 1812.

Lotus cytisoides L. — B. 1812 (nelle siepi dei vigneti di Manfredina, nel luogo dello Lo Scialo) e 1813 (all'Acqua Rotta).

Anthyllis vulneraria L. — B. 1812.

Ornithopus compressus L. — B. 1812.

Coronilla emerus L. — B. 1812.

Coronilla scorpioides (L.) Koch — B. 1812 (sub *Ornithopus scorpioides*).

Hippocrepis comosa L. — B. 1812.

Hippocrepis unisiliquosa L. — B. 1812.

Scorpiurus muricatus L. (incl. *S. subvillosus* L.). — B. 1812.

Hedysarum coronarium L. — B. 1812.

Onobrychis viciaefolia Scop. — B. 1812 (sub *Hedysarum onobrychis*).

Onobrychis caput-galli (L.) Lam. — B. 1812 (sub *Hedysarum crista-galli*).

Oss.: Ovvio errore per *Hedysarum caput-galli*, perché l'*H. crista-galli* è specie nord-africana e greca, estranea alla flora italiana.

Oxalis corniculata L. — B. 1812.

Geranium sanguineum L. — B. 1812 (nei luoghi incolti).

Geranium rotundifolium L. — B. 1812.

Geranium molle L. — B. 1812.

Geranium columbinum L. — B. 1812.

Geranium dissectum L. — B. 1812.

- Geranium lucidum* L. — B. 1812 (tra le vecchie macerie).
- Geranium robertianum* L. — B. 1812.
- Erodium malacoides* (L.) L'Hérit. — B. 1812.
- Erodium ciconium* (L.) L'Hérit. — B. 1812 (volg.: Piede di Niglio, in Monte Sant'Angelo).
- Erodium cicutarium* (L.) L'Hérit. — B. 1812.
- Tribulus terrestris* L. — B. 1812.
- Linum campanulatum* L. — B. 1812 (sub *Linum flavum*).
- Linum usitatissimum* L. — B. 1812 e 1813 (a Lesina, ove lo mettono a macerare nel lago).
- Chrozophora tinctoria* (L.) Juss. — B. 1813 (trovato solo in San Nicandro, nel Piano di Sacro, in grande quantità; volg.: Vasciasole; sub *Croton tinctorium*).
- Mercurialis annua* L. — B. 1812.
- Euphorbia peplis* L. — B. 1812.
- Euphorbia spinosa* L. — B. 1812 (volg.: Scoparella, in Manfredonia, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo; catartico violento; in Manfredonia usano 5-6 gocce entro un fico secco per eccitare il vomito; un cappuccino ne restò vittima; una donna di Manfredonia fu guarita con 5-6 libbre di gomma arabica in un giorno) e 1813 (la trovai nel solo Gargano).
- Euphorbia helioscopia* L. — B. 1812 (volg.: Rognacavallo, in Manfredonia, e Prainiello, in San Giovanni Rotondo).
- Euphorbia myrsinites* L. — B. 1812 (a Nord di San Giovanni Rotondo, in loc. La Costa della Via Bianca; volg.: Rogna, a San Marco in Lamis e a Rignano).
- * *Euphorbia lathyris* L. — B. 1812 (solo a Manfredonia).
- Euphorbia falcata* L. (incl. *E. acuminata* Lam.) — B. s.d. (ex Villani, 1914, sub *E. acuminata*).
- Euphorbia peplus* L. — B. 1812.

- Euphorbia pinea* L. — B. s.d. (ex Villani, 1914, sub *E. caespitosa* Ten.).
- Euphorbia barrelieri* Savi — B. 1812 (rinvenuta da me per la prima volta, a Monte Stinco, alla Coppa di Mezzo e in altri luoghi del Gargano; sub *E. baselices* Tenore).
- Euphorbia cyparissias* L. var. *esuloides* (Ten.) Fiori (= *E. esuloides* Tenore). — B. s.d. (ex Villani, 1914, sub *E. esuloides*).
- Euphorbia amygdaloides* L. — B. 1812 (sub *E. sylvatica*).
- Euphorbia characias* L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Rogna, in Apricena).
- Ruta graveolens* L. var. *divaricata* (Ten.) Fiori — B. 1811, 1812 (a Sud di San Marco in Lamis, in loc. Costa della Torre, monte che sovrasta Calderoso; specie nuova rinvenuta per la prima volta in Manfredonia, nell'Orto dei Cappuccini) e 1813 (a Est di Apricena, nella pianura detta Posta della Monica; a San Nicandro, in grande quantità; sub *Ruta divaricata* Tenore).
- Polygala monspeliaca* L. — B. 1812.
- Polygala vulgaris* L. — B. 1812.
- Pistacia terebinthus* L. — B. 1813 (volg.: Legno amaro, in Apricena, e Lenamaro, in san Nicandro; in questo paese si mangiano i virgulti allorché son teneri).
- Pistacia lentiscus* L. — B. 1812 (si usa in Manfredonia dai pescatori per la pesca della Seppia, facendo calare al fondo del mare fascetti di questa Pistaccia raccomandati a una pietra, poiché girandoci d'intorno le Seppie per deporvi le loro uova vengono prese nelle reti) e 1813 (Bosco dell'Isola di Lesina; volg.: Fascina, in Lesina e Apricena, e Stinci, le drupe. Estraggono da detti frutti un olio ottimo per le candele. Forma siffatta pianta intere siepi in detti Comuni).
- Acer campestre* L. — B. 1812 (nel bosco a Nord di Monte Sant'Angelo).
- Acer obtusatum* Waldst. et Kit. var. *neapolitanum* (Tenore) DC. — B. 1812 (nel bosco a Nord di Monte Sant'Angelo, sub *A. opulifolium*).

- Ilex aquifolium* L. — B. 1812 (alla Difesa di San Matteo).
- Evonymus europaeus* L. — B. 1812.
- Staphylea pinnata* L. — B. 1812.
- Buxus sempervirens* L. — B. 1812.
- Rhamnus catharticus* L. — B. 1812.
- Vitis vinifera* L. — B. 1812 (i germogli teneri sono volg. detti Viticella, in Monte Stant'Angelo).
- Tilia platyphyllos* Scop. — B. 1812 (solo nel bosco di Monte Sant'Angelo, sub *Tilia europaea*).
- Malope malacoides* L. — B. 1812.
- Malva sylvestris* L. — B. 1812.
- Malva neglecta* Wallr. — B. 1812 (sub *Malva rotundifolia*).
- Lavatera thuringiaca* L. ssp. *ambigua* (DC.) Nyman — B. 1813 (a Est di Apricena, in loc. Pasqualino il Romano, sub *L. sylvestris* Cyr.).
- Althaea hirsuta* L. — B. 1813 (San Marco in Lamis, in loc. Mezzane, nelle siepi).
- Althaea cannabina* L. — B. 1812.
- Althaea officinalis* L. — B. 1812 e 1813 (Lesina, ai bordi dei vigneti).
- Alcea rosea* L. — B. 1812 (sub *Althaea rosea*).
- * *Abutilon theophrasti* Medicus — B. 1813 (all'estremità del Lago di Lesina, in orto contiguo a Le Paludi; sub *Sida abutilon*).
- Gossypium herbaceum* L. — B. 1812.
- Daphne laureola* L. — B. 1812 (solo nei boschi).
- Thymelaea hirsuta* (L.) Endl. — B. 1812 (Manfredonia, allo Scialo; i pescatori se ne servono per coprire i massi delle sepie secche; la trovai nelle siepi) e 1813 (nel Bosco dell'Isola di Lesina; sub *Passerina hirsuta*).
- Viola odorata* L. — B. 1812.

Viola hirta L. — B. 1812.

Viola canina L. s.l. — B. 1812 (sub *Viola canina* et *Viola montana*).

Viola heterophylla Bert. ssp. *graeca* (Becker) Becker — B. 1812 (sub *Viola tricolor*).

Oss.: cfr. *Prodromus*, 24: 534.

* *Passiflora caerulea* L. — B. 1812.

Cistus incanus L. — B. 1811 (ex Villani, 1914) e 1812 (all'Acqua Rotta; a Ovest di Monte Sant'Angelo e anche in qualche altra parte; sub *Cistus obscurus*).

Cistus monspeliensis L. — B. 1813 (volg.: Mucchio, in Lesina).

Cistus salvifolius L. — B. 1812.

Halimium halimifolium (L.) Willk. — B. 1812 (sub *Helianthemum halimifolium*).

* *Tamarix gallica* L. — B. 1813 (dintorni di Lesina; occupa la maggior parte tra le paludi all'estremità del Lago di Lesina).

Ecballium elaterium (L.) A. Richard — B. 1812 (sub *Momordica elaterium*).

Bryonia cretica L. ssp. *dioica* (Jacq.) Tutin — B. 1812 (sub *Bryonia dioica*).

Citrullus lanatus (Thunb.) Mansf. — B. 1812 e 1813 (volg.: Melone d'acqua; sub *Cucurbita citrullus*).

Cucumis melo L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Melone zuccharino, Melone vernile).

* *Cucumis sativus* L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Cetrulo).

* *Cucurbita pepo* L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Coccozza, Coccozza genovese, Coccozza paccia).

Punica granatum L. — B. 1812.

Circaea lutetiana L. — B. 1813 (a Sud di San Nicandro, nella Valle del Cazzillo; volg.: Erba maga o Circea o Dinea).

Epilobium hirsutum L. — B. 1812.

* *Epilobium montanum* L. — B. 1812.

Theligonum cynocrambe L. — B. 1812.

* *Hippuris vulgaris* L. — B. 1813 (al Lago di Lesina, presso l'Acqua Rotta).

Cornus sanguinea L. — B. 1812.

Cornus mas L. (= *C. mascula* L.). — B. 1812 (volg.: Crugnali, dappertutto; sub *Cornus mascula*).

Hedera helix L. — B. 1812.

Hydrocotyle ranunculoides L. fil. — B. 1813 (San Nicandro, nelle paludi; sub *Hydrocotyle natans*).

Sanicula europaea L. — B. 1812 (San Marco in Lamis, alla Difesa di San Matteo; nel bosco a Nord di Monte Sant'Angelo).

Eryngium amethystinum L. — B. 1812.

Eryngium campestre L. — B. 1812 (volg.: Spenarella, in San Marco in Lamis e in San Giovanni Rotondo; sub *E. campestre* et *E. vulgare*).

Chaerophyllum temulentum L. — B. 1812 (sub *Chaerophyllum temulum*).

* *Anthriscus cerefolium* (L.) Hoffm. — B. 1812 (sub *Scandix cerefolium*).

Scandix pecten-veneris L. — B. 1812 (sub *Scandix pecten*).

Bifora testiculata (L.) Roth — B. 1812 (sub *Coriandrum testiculatum*).

Smyrniium perfoliatum L. — B. 1812 (Valle di Menega, vicino a Carbonara; volg.: Rotolaviento, a Monte Sant'Angelo) e 1813 (tra le rupi di Castelpagano).

* *Conium maculatum* L. — B. 1812.

Pimpinella tragium Vill. — B. 1813 (tra le balze di Castel Pagano).

Crithmum maritimum L. — B. 1812 (volg.: Finocchio marino, in Manfredonia).

Oenanthe pimpinelloides L. — B. 1812.

Athamanta macedonica (L.) Sprengel — B. 1812 (si rinviene attaccata alla muraglie; sub *Bubon macedonicum*).

Athamanta sicula L. — B. 1812 (muraglie dirute del Convento dei Cassinesi sul Monte Sacro; muraglie di San Giovanni Rotondo e di Monte Sant'Angelo; è una delle piante nuove da me ritrovate nel Gargano) e nel 1813 (muraglie di Castel Pagano; sub *Bubon garganicum* Tenore).

Foeniculum vulgare Miller ssp. *vulgare* Tutin — B. 1812 (sub *Anethum foeniculum*).

* *Bupleurum rotundifolium* L. — B. 1812.

Apium graveolens L. — B. 1812.

Petroselinum crispum (Miller) Hill — B. 1812 (sub *Apium petroselinum*).

Ammi majus L. — B. 1812.

* *Ammi majus* L. var. *glaucifolium* (L.) Merat — B. 1812 (sub *Ammi glaucifolium*).

Ferula communis L. — B. 1812 (volg.: Losca, in Manfredonia e in San Giovanni Rotondo).

Oss.: B. 1812 cita *Heracleum austriacum* per la pianura di Carbonara, a Nord-Ovest di Monte Sant'Angelo, nonché per le pendici del Monte Calvo e di altri luoghi. La determinazione è sicuramente erronea perché la specie è strettamente alpino-carpatica; mancano però elementi per tentarne la identificazione. In via di congettura si potrebbe pensare a una entità del polimorfo ciclo di *Heracleum sphondylium* L., che ricorre anche negli Appennini; ma una tale entità non è ancora stata accertata in Gargano.

Tordylium apulum L. — B. 1812 (volg.: Calcatrescino, in Manfredonia).

Laser trilobum (L.) Borkh. (= *Laserpitium aquilegifolium* Jacq.). — B. 1812 (Difesa di san Matteo; una delle piante più rare del Gargano; sub *Laserpitium aquilegifolium*). Oss.: Non più riaccertato; forse da identificare con *Laserpitium siler* L.

Laserpitium siler L. ssp. *garganicum* (Ten.) Arcangeli — B. 1812 (Coppa di Mezzo; questa bella nuova specie da me rinvenuta per la prima volta non è stato possibile vedere in qualche altra parte del Gargano) e 1813 (a Est di Apricena, in loc. Patripietro; sub *Ligusticum garganicum*).

Thapsia garganica L. — B. 1812 (a Sud-Est di San Giovanni Rondo, in loc. Coppe verso Sud alla Piscina Ferrareccia; volg.: Turbitto, in San Marco in Lamis; si usa per tingere in giallo le gonne facendole bollire in acqua).

Torilis nodosa (L.) Gaertn. — B. 1812 (sub *Tordylium nodosum*).

* *Turgenia latifolia* (L.) Hoffm. — B. 1812 (sub *Caucalis latifolia*).

Daucus carota L. — B. 1812.

* *Daucus carota* L. ssp. *commutatus* (Paol.) Thellung (= *Daucus mauritanicus* Guss.) — B. 1812 (sub *Daucus mauritanicus*).

Erica multiflora L. — B. 1813 (Bosco dell'Isola; volg.: Nucichio, in Lesina).

* *Erica scoparia* L. — B. 1812 (Monte Sant'Angelo, in loc. Scanni; volg.: Ntronghi ulamano) e 1813 (Bosco dell'Isola).

Arbutus unedo L. — B. 1812 (volg.: Gangoli, in Monte Sant'Angelo).

Cyclamen repandum Sibth. et Sm. (= *C. hederifolium* Ten.) — B. 1812 (sub *C. vernale* Mill.).

Oss.: B. 1812, cita anche *C. europaeum*, segnalazione sicuramente erranea da identificare con la specie predetta.

* *Primula veris* L. (= *P. officinalis* (L.) Hill) — B. 1812.

Oss.: Non più riaccertata.

Anagallis arvensis L. — B. 1812.

Anagallis foemina Miller (= *A. coerulea* (Gouan) Schreber — B. 1812.

Samolus valerandi L. — B. 1813 (nel Bosco dell'Isola; volg.: Samolo).

Plumbago europaea L. — B. 1812 (volg.: Caulicello, in San Giovanni Rotondo, e Caulicchio, in San Marco in Lamis; si usa in Manfredonia per la rognà e in San Giovanni Rotondo, pestata in forma di cataplasma, per togliere il sangue dall'occhio destro applicandola sul palmo della mano destra e così alla mano sinistra quante volte il sangue risiede nell'occhio sinistro) e 1813 (volg.: Cauluccio, in Apricena e San Nicandro).

Fraxinus ornus L. — B. 1812 (nel bosco a Nord di Monte Sant'Angelo) e 1813 (Valle di Castel Pagano; Valle Orsara).

Fraxinus excelsior L. — B. 1812 (nel bosco a Nord di Monte Sant'Angelo).

Ligustrum vulgare L. — B. 1812.

Olea europaea L. — B. 1812.

Phillyrea latifolia L. var. *media* C. K. Schneider — B. 1812 (in Manfredonia, presso la spiaggia del mare nelle pianure incolte.)

Blackstonia perfoliata (L.) Huds. — B. 1812 (sub *Chlora perfoliata*).

Centaurium erythraea Raf. ssp. *erythraea* (Raf.) Melderis — B. 1812 e 1813 (Apricena, ove si usa in decotto contro le febbri intermittenti; sub *Chironia centaurium*).

Vinca minor L. — B. 1812 e 1813 (Valle del Cazzillo, in San Nicandro).

Vinca major L. — B. 1812.

Vincetoxicum hirundinaria Medicus (= *Asclepias vincetoxicum* L.). — B. 1813 (in Valle Orsara; sub *Asclepias vincetoxicum* var. *latifolia*).

Rubia peregrina L. — B. 1812 e 1813 (all'Acqua Rotta, vicino al Bosco dell'Isola di Lesina; volg.: Robbia di Boccone; sub *Rubia bocconi* Petagna).

Rubia tinctorum L. — B. 1813 (al Fortore; Isola di Lesina, in loc. Acqua Rotta; sub *Rubia tinctorum*).

Oss.: sec. Villani, 1914, e sull'autorità di Tenore, sarebbe invece da identificare con *Rubia peregrina* var. *lucida*).

Asperula cynanchica L. — B. 1812.

Galium rotundatum Grisebach (= *Asperula laevigata* L.). — B. 1812 (San Marco in Lamis, alla Difesa di San Matteo; nel Bosco a Nord di Monte Sant'Angelo; sub *Asperula laevigata*).

Galium aristatum L. — B. 1812.

Galium mollugo L. — B. 1812.

Galium verum L. — B. 1812.

Galium aparine L. — B. 1812.

Cruciata chersonensis (Willd.) Ehrend. (= *Galium cruciata* (L.) Scop.; *Valantia cruciata* L.). — B. 1812 (volg.: Erba di San Giovanni, in San Giovanni Rotondo; sub *Valantia cruciata*).

Sherardia arvensis L. — B. 1812.

Calystegia soldanella (L.) R. Br. (= *Convolvulus soldanella* L.). — B. 1813 (volg.: Orecchie di monaco, in Lesina).

Calystegia sepium (L.) R. Br. (= *Convolvulus sepium* L.). — B. 1812.

Convolvulus lineatus L. — B. 1813 (Manfredonia; ex Tenore).

Convolvulus cantabricus L. — B. 1812 (Monte Sacro).

Convolvulus arvensis L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Baccherello, in San Nicandro; Piattello della Madonna, in Apricena).

Convolvulus althaeoides L. — B. 1812.

Heliotropium europaeum L. — B. 1812.

Lithospermum officinale L. — B. 1812.

- Buglossoides purpureocaerulea* (L.) I. M. Johnston (= *Lithospermum purpureocaeruleum* L.). — B. 1812 (sub *Lithospermum purpureocaeruleum*).
- Buglossoides arvensis* (L.) I. M. Johnston (= *Lithospermum arvense* L.). — B. 1812 sub *Lithospermum arvense*).
- Onosma echioides* L. — B. 1812 (alla Coppa di Mezzo).
- Cerintho major* L. — B. 1812.
- Alkanna tinctoria* (L.) Tausch (= *Anchusa tinctoria* Gouan). — B. 1812 (volg.: Citcit, in Manfredonia e Monte Sant'Angelo; sub *Anchusa tinctoria*; le donne usano il sugo della radice per bellettarsi segretamente).
- Echium italicum* L. — B. 1812 (volg.: Lengavova, in San Marco in Lamis e in San Giovanni Rotondo).
- Echium vulgare* L. — B. 1812.
- Echium plantagineum* L. (= *Echium violaceum* Koch). — B. 1812 (sub *Echium violaceum*).
- Pulmonaria vallarsae* Kerner (= *Pulmonaria officinalis* L. pp.). — B. 1812 (alla Difesa di San Matteo e nel Bosco di Monte Sant'Angelo, sub *Pulmonaria officinalis*).
- Symphytum officinale* L. — B. 1812 (solo sul Monte Sacro, tra i diruti del Convento dei Cassinesi).
- Symphytum bulbosum* Schimper. — B. 1812 (sub *Symphytum tuberosum*).
- Oss.: cfr. Villani, 1915, p. 216.
- Anchusa undulata* L. ssp. *hybrida* (Ten.) Coutinho — B. 1811 (Monte Sant'Angelo) e 1813 (strada di San Nicandro).
- Anchusa officinalis* L. — B. 1812.
- Anchusa azurea* Miller (= *Anchusa italica* Retzius). — B. 1812 (sub *Anchusa italica*).
- Borago officinalis* L. — B. 1812.
- Myosotis ramosissima* Rochel (= *Myosotis arvensis* Hill). — B. 1812 e 1813 (sub *Myosotis arvensis*; ex Villani. 1914).

Myosotis scorpioides L. — B. 1812.

Cynoglossum creticum Miller (= *Cynoglossum pictum* Aiton).
— B. 1812 (sub *Cynoglossum pictum*).

Vitex agnus-castus L. — B. 1813 (la rinvenni solo sul Monte De-
lio, in San Nicandro).

Verbena officinalis L. — B. 1812.

Callitriche palustris L. (= *Callitriche verna* L.). — B. 1813 (alle
paludi di San Nicandro, con la sp. seguente; sub *Callitriche*
verna).

* *Callitriche brutia* Petagna (= *Callitriche autumnalis* L.). — B.
1813 (nelle paludi di San Nicandro, con la sp. precedente;
sub *Callitriche autumnalis*).

* *Ajuga reptans* L. — B. 1812.

Ajuga iva (L.) Schreber — B. 1813 (San Nicandro, sulle rocce).

Ajuga chamaepitys (L.) Schreber — B. 1812 (volg.: Piccolo pi-
no, in Monte Sant'Angelo; sub *Ajuga chamaepitys* Pers.).

Teucrium chamaedrys L. — B. 1812.

Teucrium flavum L. — B. 1813 (solo nella Valle di Santa Lucia,
in Apricena).

Teucrium polium L. — B. 1812 (volg.: Erba turca, in San Gio-
vanni Rotondo).

Scutellaria columnae All. (= *Scutellaria peregrina* L.). — B.
1813 (sub *Scutellaria peregrina*).

Prasium majus L. — B. 1812 (Valle La Lama, a Nord di Ri-
gnano) e 1813 (a Est di Apricena, in Valle di Piperola; a
San Nicandro, in Valle Orsara).

Marrubium incanum Desr. (= *Marrubium candidissimum* Auct.,
L.). — B. 1812 (volg.: Marrubio bianco, in Monte Sant'An-
gelo, sub *Marrubium candidissimum*).

Marrubium alysson L. — B. 1812 (Siponto; Manfredonia).

Marrubium vulgare L. — B. 1812 (volg.: Marruggio, in Manfre-
donia).

Sideritis syriaca L. var. *brutia* (Ten.) Lacaíta — B. s. d. (ex Villani, 1914 sub *Sideritis sicula* var. *brutia* Ten.).

Sideritis romana L. — B. 1812.

Phlomis herba-venti L. — B. 1812 (Apricena; volg.: Marroido, in San Giovanni Rotondo e in San Marco in Lamis; la decozione di questa pianta si usa par lavare le piaghe degli animali).

* *Lamium album* L. — B. 1812.

Lamium garganicum L. — B. 1811 e 1812 (mura del Convento dei Cassinesi di Monte Sacro; muraglie di Monte Sant'Angelo).

Lamium garganicum L. ssp. *laevigatum* Arcangeli (= *Lamium garganicum* L. *grandiflorum* (Pourr.) Fiori; *Lamium longiflorum* Tenore). — B. 1811 (ex Villani, 1914).

Lamium bifidum Cyr. — B. 1812.

Lamium purpureum L. — B. 1812.

Lamium amplexicaule L. — B. 1812.

Ballota nigra L. — B. 1812.

Stachys officinalis (L.) Trevisan (= *Betonica officinalis* L.). — B. 1812 (sub *Betonica officinalis*).

Stachys germanica L. — B. 1812 e 1813 (San Nicandro; volg.: Foglie di Santa Maria, in San Nicandro).

Stachys recta L. — B. 1813 (Valle di Castel Pagano; una delle piante rare del Gargano; non mi è riuscito di trovarne in altri siti).

Stachys ocymastrum (L.) Briq. (= *Stachys hirta* L.). — B. 1812 (alla Coppa di Mezzo; sub *Stachys hirta*).

Prunella laciniata (L.) L. — B. 1812 (solo in Rignano, in loc. La Lama).

Prunella grandiflora (L.) Scholler ssp. *grandiflora* (L.) Smith — B. 1813 (ex Villani, 1914; sub *Prunella vulgaris grandiflora*).

Prunella vulgaris L. — B. 1812.

Melissa officinalis L. — B. 1813 (Valle di Santa Lucia, in Apricena, in grande quantità, volg.: Melissa).

Melissa officinalis L. ssp. *altissima* (Sibth. et Sm.) Arcangeli (= *Melissa officinalis* var. *hirsuta* Horn). — B. 1812 e 1813 (Valle di Santa Lucia, in Apricena, ove è comunissima con la specie).

* *Satureja hortensis* L. — B. 1812.

Acinos arvensis (Lam.) Dandy (= *Thymus acinos* L.; *Acinos vulgaris* P.). — B. 1812 (a Ovest di Monte Sant'Angelo e dappertutto in Gargano; sub *Thymus acinos*) e 1813 (Valle di Castel Pagano, sub *Acinos vulgaris*).

Calamintha sylvatica Bromf. ssp. *sylvatica* Ball et Getliffe (= *Melissa calamintha* L.). — B. 1812 (Manfredonia; a Ovest di Monte Sant'Angelo e anche in altri luoghi; sub *Melissa calamintha*).

Calamintha nepeta (L.) Savi ssp. *nepeta* Ball et Getliffe (= *Melissa nepeta* L.). — B. 1812 (volg.: Menta selvaggia).

Clinopodium vulgare L. — B. 1812.

Micromeria graeca (L.) Benth. (= *Satureja graeca* L.). — B. 1812 (volg.: Issopo, in Monte Sant'Angelo; usasi infusa nell'aceto per sedare il dolore dei denti) e 1813 (San Nicandro; i farmacisti adoperano questa invece dell'Issopo daché credono di essere l'anzidetto; in fatti se ne servono per gli usi medici).

Hyssopus officinalis L. — B. 1812.

Origanum vulgare L. — B. 1812.

* *Origanum majorana* L. — B. 1812.

* *Thymus vulgaris* L. — B. 1812 (Siponto, in gran copia in prateria incolta e pietrosa; volg.: Tumo, in Manfredonia e Monte Sant'Angelo).

Thymus serpyllum L. — B. 1812 (volg.: Sarapullo, in San Marco in Lamis e in San Giovanni Rotondo).

* *Mentha x verticillata* L. (= *Mentha sativa* L.). — B. 1812 (sub *Mentha sativa*).

* *Mentha spicata* L. (= *Mentha crispa* L.). — B. 1812 (sub *Mentha crispa*).

Salvia officinalis L. — B. 1812 (var. *minor aurita et non aurita foliis candicantibus*, Bauh. Pin. 237 Blackwell t. 71; si rinviene per ogni dove in Gargano) e 1813 (è reperibile spontanea nel solo Gargano).

Salvia argentea L. — B. 1812 (volg.: Pilosella, in Manfredonia, Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis; da per tutto il Gargano).

Salvia verbenaca L. — B. 1812 (volg.: Centrogallo, in Manfredonia, Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Rignano).

Salvia horminum L. — B. 1812 (solo in Rignano).

Rosmarinus officinalis L. — B. 1812 (Monte Sant'Angelo, in gran copia negli incolti).

Lavandula dentata L. — B. 1812.

Lavandula angustifolia Miller (= *Lavandula spica* L.). — B. 1812 (sub *Lavandula spica*).

* *Ocimum basilicum* L. — B. 1812.

* *Ocimum basilicum* L. var. *minimum* (L.) Alefeld (= *Ocimum minimum* L.). — B. 1812 (sub *Ocimum minimum*).

Lycium europaeum L. — B. 1812 (volg.: Spino santo, in Manfredonia, San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis; le foglie si mangiano in insalata).

Atropa belladonna L. — B. 1812.

Hyoscyamus niger L. — B. 1812 (cfr. sp. seguente).

Hyoscyamus albus L. — B. 1812 (volg.: Sugamele o Zampognara, in Manfredonia, Casacavalluzzo, in Monte Sant'Angelo; alcuni pastori, con l'aver mangiato uno di questi Giusquiami cotto all'acqua insieme col pane e condimenti, divennero frenetici per circa 24 ore).

* *Capsicum annum* L. — B. 1812.

- * *Capsicum annum* L. var. *cerasiforme* Willd. (= *Capsicum cerasiforme* Willd.). — B. 1812 (sub *Capsicum cerasiforme*).
Solanum nigrum L. — B. 1812 (si mangia in insalata dalla povera gente).
- * *Solanum melongena* L. — B. 1812.
Lycopersicon esculentum Bert. (= *Solanum lycopersicum* L.) — B. 1812 (sub *Solanum lycopersicum*).
Mandragora autumnalis Bert. (= *Atropa mandragora* L. pp.). — B. 1812 (volg.: Varvarasco, in Monte Sant'Angelo; se ne servono i pastori per coprire i latticini che conducono dagli ovili alle comuni).
Datura stramonium L. — B. 1812.
- * *Nicotiana tabacum* L. — B. 1812.
Verbascum blattaria L. — B. 1812.
Verbascum thapsus L. — B. 1812.
Verbascum niveum Tenore — B. 1813 (Valle del Cazzillo, a Sud di San Nicandro; volg.: Tasso femmina).
Verbascum nigrum L. — B. 1813 (volg.: Tassico, in Apricena).
Scrophularia peregrina L. — B. 1812.
Scrophularia nodosa L. — B. 1812.
Scrophularia canina L. — B. 1812 (volg.: Erba luparia, in Monte Sant'Angelo e si usa per lo morso del lupo).
Linaria triphylla (L.) Miller (= *Antirrhinum triphyllum* L.). — B. 1812 (Siponto; questa nuova specie di antirrhino non mi è riuscito di rinvenirlo in qualche altra parte del Gargano).
Linaria purpurea (L.) Miller (= *Antirrhinum purpureum* L.). — B. 1812 (sub *Antirrhinum purpureum*).
Cymbalaria muralis Gaertner, Meyer et Scherb. (= *Antirrhinum cymbalaria* L.). — B. 1812 (muraglie; sub *Antirrhinum cymbalaria*).
Veronica officinalis L. — B. 1812.

Veronica beccabunga L. — B. 1812.

Veronica anagallis-aquatica L. (= *Veronica anagallis* L.). — B. 1812 (sub *Veronica anagallis*).

Veronica arvensis L. — B. 1812.

Veronica polita Fries (= *Veronica agrestis* L.). — B. 1812 (sub *Veronica agrestis*).

Veronica hederifolia L. — B. 1812.

Veronica cymbalaria Bodard (= *Veronica cymbalariaefolia* Vahl). — B. 1812.

Odontites verna (Bellardi) Dumort. ssp. *serotina* (Dumort.) Corb. (= *Euphrasia serotina* L.). — B. 1812 (sub *Euphrasia serotina*).

Parentucellia latifolia (L.) Caruel (= *Euphrasia latifolia* L.). — B. 1812 (sub *Euphrasia latifolia*).

Bellardia trixago (L.) All. (= *Rhinanthus trixago*). — B. 1812 (a Est di San Giovanni Rotondo, in loc. Le Cercole di Coppola e anche in altri luoghi; sub *Rhinanthus trixago*).

Acanthus mollis L. — B. 1813 (San Nicandro; volg.: Rampursina).

Orobanche purpurea Jacq. (= *Orobanche coerulea* Vill.). — B. 1812 (volg.: Sporchia, in Manfredonia; sub *Orobanche coerulea*).

Orobanche rapum-genistae Thuill. (= *Orobanche major* L. pp.). — B. 1812 e 1813 (volg.: Sporchia, in Manfredonia e in Lesina; sub *Orobanche major*).

Plantago major L. — B. 1812.

Plantago lanceolata L. — B. 1812.

Plantago lagopus L. — B. 1812.

Plantago coronopus L. — B. 1812.

Plantago serraria L. — B. 1813 (sotto San Marco in Lamis, in loc. Mezzane; volg.: Barba di Capra).

Plantago holosteum Scop. (= *Plantago carinata* Schrad.). — B. 1812 (a Nord di San Giovanni Rotondo, in loc. Costa della Via Bianca; Monte Calvo; Coppa di Mezzo; sub *Plantago alpina*).

Plantago psyllium L. — B. 1812 (Manfredonia; San Marco in Lamis, in loc. Costa della Torre).

Sambucus nigra L. — B. 1812.

Sambucus ebulus L. — B. 1813 (San Nicandro; volg.: Ivulu).

Lonicera caprifolium L. — B. 1812 (volg.: Sucamele, in San Giovanni Rotondo, e Strigaduccio, in San Marco in Lamis).

Valerianella locusta (L.) Laterrade (= *Valeriana locusta* L.) — B. 1812 (volg.: Bel Boccone, in San Giovanni Rotondo; si mangia in insalata unita all'aglio; sub *Valeriana locusta*).

Valeriana officinalis L. — B. 1812.

Valeriana tuberosa L. — B. 1812 (alle Chiancate e al Monte Nero; anche sul Monte Calvo e alla Coppa di Mezzo).

Kentranthus ruber (L.) DC. (= *Valeriana rubra* L.). — B. 1812 (solo in Mattinata, in loc. Cisterna vecchia, sulle rocce; sub *Valeriana rubra*).

Dipsacus sylvester Huds. (= *Dipsacus fullonum* L. ssp. *sylvester* Huds.). — B. 1812 (volg.: Bucchiero, in Monte Sant'Angelo; sub *Dipsacus fullonum*).

* *Succisa pratensis* Moench (= *Scabiosa succisa* L.). — B. 1812 (volg.: Cannedella, in San Marco in Lamis; sub *Scabiosa succisa*).

Scabiosa atropurpurea L. — B. 1812.

Scabiosa columbaria L. — B. 1812 (volg.: Albione, in San Giovanni Rotondo e in San Marco in Lamis).

Scabiosa columbaria L. var. *uniseta* (Savi) Fiori (= *Scabiosa columnae* Tenore). — B. s.d. (ex Villani, 1914, sub *Scabiosa columnae* Ten.).

* *Campanula dichotoma* L. — B. 1812.

Oss.: reperto assai opinabile perché questa specie viene segnalata solo molto più tardi (1837) dal Gasparrini per le Isole Tremiti e non di altri luoghi e non è stata più segnalata da altri AA. per il Gargano.

Campanula trachelium L. — B. 1813 (a Sud di San Nicandro, nella Valle del Cazzillo; Valle Orsara).

Campanula rapuncululus L. — B. 1812.

Legousia speculum-veneris (L.) Chaix (= *Campanula speculum* L.). — B. 1812 (sub *Campanula speculum*).

Bellis annua L. — B. 1812 (Manfredonia).

Bellis perennis L. — B. 1812 (volg.: Fior di primavera, in Monte Sant'Angelo).

Evax pygmaea (L.) Brot. (= *Filago pygmaea* L.). — B. 1812 e 1813 (sub *Filago pygmaea*).

Filago vulgaris Lam. (= *Filago germanica* L.). — B. 1812 (sub *Filago germanica*).

Inula salicina L. — B. 1813 (Valle di Castel Pagano).

Inula conyza DC. (= *Conyza squarrosa* L.). — B. 1812 (sub *Conyza squarrosa*).

Pulicaria odora (L.) Rchb. (= *Inula odora* L.). — B. 1812 (volg.: Calandrone, in Monte Sant'Angelo) e 1813 (var. *corymbosa*, sub *Inula odora*).

Pallenis spinosa (L.) Cass. (= *Bupthalmum spinosum* L.). — B. 1812 (sub *Bupthalmum spinosum*).

Helianthus annuus L. — B. 1812.

Xanthium spinosum L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Catello, in San Nicandro).

Xanthium strumarium L. — B. 1812.

Santolina chamaecyparissus L. (= *Santolina squarrosa* Ten.?). — B. 1812 (sub *Santolina squarrosa*).

Oss.: Probabilm. da identificare con *Santolina chamaecyparissus* var. *insularis* Jordan et Fourrer in Fiori).

- Anthemis tinctoria* L. — B. 1812 e 1813 (Apricena; volg.: Fiorpada).
- Anthemis arvensis* L. — B. 1812 e 1813 (Apricena; volg.: Ancina).
- * *Anthemis cotula* L. — B. 1812.
- Achillea millefolium* L. — B. 1812 (volg.: Coda di volpe, in Monte Sant'Angelo, e Centaurea, in San Giovanni Rotondo).
- Otanthus maritimus* Link et Hoffm. (= *Diotis maritima* Desf.). — B. 1813 (al Fortore, sub *Santolina maritima*).
- Matricaria chamomilla* L. — B. 1812 (Manfredonia, in grande abbondanza).
- Chrysanthemum segetum* L. — B. 1812.
- Chrysanthemum coronarium* L. — B. 1812 (volg.: Belfiore, in Manfredonia).
- Leucanthemum vulgare* Lam. (= *Chrysanthemum leucanthemum* L.). — B. 1812 (sub *Chrysanthemum leucanthemum*).
- Tanacetum balsamita* L. var. *tanacetoides* (Boiss.) Hayek (= *Balsamita suaveolens* Pers.). — B. 1812 (sub *Balsamita suaveolens*).
- Tanacetum parthenium* (L.) Sch.-Bip. (= *Matricaria parthenium* L.). — B. 1812 (volg.: Erba femminile, in San Giovanni Rotondo, perché usasi dalle donne come emmenagogo).
- Artemisia lobelii* All. (= *Artemisia camphorata* Vill.). — B. 1812 (sub *Artemisia camphorata*).
- Artemisia absinthium* L. — B. 1812.
- Artemisia vulgaris* L. — B. 1812.
- * *Artemisia abrotanum* L. — B. 1812.
- Artemisia caerulescens* L. — B. 1812 (sub *Artemisia maritima*).
- Tussilago farfara* L. — B. 1812.

Doronicum columnae Tenore — B. 1812 (l'ho trovato solo nel bosco di Monte Sant'Angelo; sub *Doronicum pardalianches*).

Oss.: la determinazione di *Doronicum pardalianches* è sicuramente erranea, perché nell'area di Monte Sant'Angelo la sola specie presente e ripetutamente documentata è il *Doronicum columnae*, mentre il *Doronicum pardalianches* non è sinora noto per le Puglie.

Senecio lanatus Scop. (= *Senecio doronicum* L. *arachnoideum* (Sieb.) Fiori; *Arnica lanigera* Tenore). — B. 1811 (ex Villani, 1914, sub *Arnica lanigera*).

Senecio vulgaris L. — B. 1812.

Calendula arvensis L. (= *Calendula officinalis* L.). — B. 1812 (sub *Calendula officinalis*).

Arctium lappa L. — B. 1812 (volg.: Lampazzo o Rizzitielli, a Monte Sant'Angelo).

Carduus pycnocephalus L. — B. 1812 (volg.: Cardo asinino, in Manfredonia e San Giovanni Rotondo, e Carduccio, in San Marco in Lamis).

Cirsium arvense (L.) Scop. (= *Serratula arvensis* L.). — B. 1812 e 1813 (volg.: Spagnuolo, in Apricena; sub *Serratula arvensis*).

Onopordum acanthium L. — B. 1812.

Cynara cardunculus L. ssp. *eucardunculus* (L.) Hayek (= *Cynara horrida* Aiton). — B. 1812 e 1813 (Lesina; volg.: Scallera, e i fiori in boccio Scarcioffole; sub *Cynara horrida*).

Jurinea mollis (L.) Rchb. var. *moschata* (DC.) Fiori (= *Carduus mollis* L. var. *B. moschata* Tenore). — B. 1812 (insieme con la *Valeriana spicata* (?), sub *Carduus mollis moschatus*).

Crupina vulgaris Cass. (= *Centaurea crupina* L.). — B. 1812 (sub *Centaurea crupina*).

Centaurea alba L. var. *deusta* (Ten.) Fiori (= *Centaurea deusta* Tenore). — B. 1813 (a Est di Apricena, in Valle di Piperala; sub *Centaurea deusta*).

Centaurea triumfetti All. (= *Centaurea variegata* Lam.; *Centaurea seusana* Chaix). — B. 1812 (a Nord di San Giovanni Rotondo, in loc. La Costa della Via Bianca; trovata anche in qualche altra parte, ma rara a rinvenirsi; sub *Centaurea seusana*).

Centaurea solstitialis L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Chiarucciolo, in Apricena, e Occhio ruggio, in San Nicandro).

Centaurea calcitrapa L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Spaccalecchio, in Monte Sant'Angelo, Ghiaruzzolo, in San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis, e Ravaspina, in Apricena).

Carthamus lanatus L. — B. 1812.

Xeranthemum inapertum (L.) Willd. (= *Xeranthemum annuum* L. pp.). — B. 1812 (sub *Xeranthemum annuum*).

Carlina vulgaris L. — B. 1812.

Cichorium intybus L. — B. 1812.

Cichorium endivia L. — B. 1812.

Lapsana communis L. — B. 1812.

Rhagadiolus stellatus (L.) Willd. — B. 1812.

Hedypnois rhagadioloides (L.) Willd. ssp. *monspeliensis* (Willd.) Hayek (= *Hedypnois monspeliensis* Willd.). — B. 1812 (sub *Hedypnois monspeliensis*).

Hypochoeris aethnensis (L.) Benth. et Hook. (= *Seriola aethnensis* L.). — B. 1812 (sub *Seriola aethnensis*).

Urospermum picroides (L.) Desf. (= *Arnopogon picroides* Willd.). — B. 1812 (sub *Arnopogon picroides*).

Urospermum dalechampii (L.) Desf. (= *Arnopogon dalechampii* Willd.). — B. 1812 (volg.: Ngina, a Monte Sant'Angelo; sub *Arnopogon dalechampii*).

Leontodon hispidus L. (= *Apargia hispida* Willd.). — B. 1812 (sub *Apargia hispida*).

Picris hieracioides L. — B. 1812.

Picris echioides L. (= *Helminthia echioides* Gaertn.). — B. 1812 (sub *Helminthia echioides*).

Tragopogon porrifolius L. — B. 1812.

Tragopogon pratensis L. (= *Tragopogon undulatus* Thuill.). — B. 1812 (volg.: Laccio di prete, in San Marco in Lamis; si mangia quando è tenero; sub *Tragopogon undulatus*).

* *Scorzonera hispanica* L. var. *glastifolia* Willd. (= *Scorzonera graminifolia* Hoffm.). — B. 1812 (sub *Scorzonera graminifolia*).

Scorzonera laciniata L. — B. 1812 (volg.: Puzedda, in San Giovanni Rotondo e in San Marco in Lamis).

Scorzonera hirsuta L. — B. 1812 (volg.: Panefarro, in Monte Sant'Angelo; si mangia quando è tenera con il solo pane).

Chondrilla juncea L. — B. 1812.

Taraxacum officinale Weber (= *Leontodon taraxacum* L.). — B. 1812 (sub *Leontodon taraxacum*).

Sonchus maritimus L. — B. 1813 (Le Paludi, all'estremità del Lago di Lesina).

Sonchus oleraceus (L.) Gouan — B. 1812 (volg.: Sevone, in Manfredonia, e Cascino, in Monte Sant'Angelo) e 1813 (volg.: Cascigno, in San Nicandro).

Mycelis muralis (L.) Rchb. (= *Praeanthes muralis* L.). — B. 1812 (sub *Praeanthes muralis*).

Lactuca sativa L. — B. 1812.

Lactuca serriola L. (= *Lactuca scariola* L.). — B. 1812 e 1813 (in Apricena si raccolgono i semi per somministrarli ai cardellini che li gradiscono assai; sub *Lactuca scariola*).

Lactuca virosa L. — B. 1812.

Reichardia picroides (L.) Roth (= *Scorzonera picroides* L.). — B. 1812 (volg.: Caccialepra, in Manfredonia e in San Marco in Lamis, e Rospolella, in Monte Sant'Angelo; si mangia quando è tenera o col solo pane o pure in minestra col brodo di carne; sub *Scorzonera picroides*).

Crepis biennis L. — B. 1812.

- * *Crepis dioscoridis* L. — B. s.d. (ex Villani, 1914).
- Crepis neglecta* L. — B. 1812 (volg.: Uncino, in San Marco in Lamis e a Rignano).
- Crepis vesicaria* L. — B. 1812.
- Hieracium cymosum* L. — B. 1812 (Monte Sacro).
- Potamogeton pectinatus* L. (= *Potamogeton marinum* L.). — B. 1813 (Lago di Lesina; volg.: Jervone, in Lesina; sub *Potamogeton marinum*).
- Zostera marina* L. — B. s.d. (ex Villani, 1914; mare di Manfredonia).
- Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv. (= *Asphodelus ramosus* L. ssp. *aestivus* (Brot.) Fiori). — B. 1812 (volg.: Porrizzo) e 1813 (Apricena; volg.: Cazzoburrazzo; sub *Asphodelus ramosus*).
- Asphodelus fistulosus* L. — B. 1812 (Manfredonia; vol.: Burrazzello o Auluzzo).
- Asphodeline lutea* (L.) Rchb. (= *Asphodelus luteus* L.). — B. 1812 (volg.: Coda di cavallo, in Manfredonia e in Monte Sant'Angelo, e Calcacavallo, in San Marco in Lamis e in San Giovanni Rotondo; i frutti si chiamano Cicirielli; si mangia la pianta allorché è tenera) e 1813 (è reperibile nel solo Gargano; sub *Asphodelus luteus*).
- Lilium candidum* L. — B. 1812.
- Lilium bulbiferum* L. — B. 1812.
- Lilium martagon* L. — B. 1812 (alla Difesa di San Matteo).
- Scilla bifolia* L. — B. 1812.
- Ornithogalum umbellatum* L. — B. 1812.
- Ornithogalum pyramidale* L. — B. 1812 (a Nord di San Giovanni Rotondo, in loc. La Costa della Via Bianca).
- Ornithogalum flavescens* Lam. (= *Ornithogalum pyrenaicum* L.). — B. 1812 (sub *Ornithogalum pyrenaicum*).

Urginea maritima (L.) Bak. (= *Scilla maritima* L.). — B. 1812
(a Sud-Est di San Giovanni Rotondo, in loc. Coppe verso
Sud alla Piscina Ferrareccia; sub *Scilla maritima*).

Hyacinthus orientalis L. — B. 1812.

Bellevalia romana (L.) Rchb. (= *Hyacinthus romanus* L.). — B.
1812 (sub *Hyacinthus romanus*).

Muscari comosum (L.) Miller (= *Hyacinthus comosus* L.). — B.
1812 (volg.: Vampagioli; sub *Hyacinthus comosus*).

Muscari racemosum (L.) Miller (= *Hyacinthus racemosus* L.).
— B. 1812 (sub *Hyacinthus racemosus*).

Muscari botryoides (L.) Miller (= *Hyacinthus botryoides* L.).
— B. 1812 (sub *Hyacinthus botryoides*).

Allium subhirsutum L. (incl. *Allium ciliatum* Cyr.). — B. 1812
(Manfredonia; comunissimo nel Gargano) e 1813 (San Ni-
candro; sub *Allium ciliatum* Cyr.).

Allium triquetrum L. — B. 1812.

Allium roseum L. — B. 1812 (Lago Salso, e in molti altri luoghi).

Allium paniculatum L. — B. 1812.

Allium cepa L. — B. 1812.

Allium sativum L. — B. 1812.

Allium sphaerocephalum L. — B. 1812.

Polygonatum multiflorum (L.) All. (= *Convallaria multiflora*
L.). — B. 1812 (alle falde del Monte Spigno; anche alla Di-
fesa di San Matteo; volg.: Schiavone, a Monte Sant'Angelo,
e Sparicecalice, a San Marco in Lamis; sub *Convallaria mul-
tiflora*).

Asparagus tenuifolius Lam. — B. 1813 (all'Acqua Rotta; volg.:
Sparice d'acqua, in Lesina).

Asparagus officinalis L. — B. 1812.

Ruscus aculeatus L. — B. 1812 (volg.: Scopa pungente, in Mon-
te Sant'Angelo; Scopa fiscale, in San Giovanni Rotondo;
Scopa fruscale, in San Marco in Lamis) e 1813 (volg.: Vu
scara, in Apricena).

- Smilax aspera* L. — B. 1812.
- Agave americana* L.— B. 1812.
- Narcissus tazetta* L. — B. 1812.
- Narcissus poëticus* L. — B. 1812 (al Piano di San Vito, e in altri luoghi).
- Tamus communis* L. — B. 1812.
- Iris sisyrinchium* L. (= *Iris fugax* Tenore). — B. 1812 (costa del litorale, a Est di Manfredonia; sub *Iris fugax*).
- Gladiolus illyricus* Koch (= *Gladiolus communis* L.). — B. 1812 (solo nei luoghi silvatici, sub *Gladiolus communis*).
- Juncus maritimus* Lam. — B. 1812 (Masseria De Peppo).
- Cynosurus cristatus* L. — B. 1812.
- Cynosurus echinatus* L. — B. 1812.
- Briza maxima* L. — B. 1812.
- Briza media* L. — B. 1812.
- Briza minor* L. — B. 1812.
- Dactylis glomerata* L. — B. 1812.
- Aeluropus litoralis* (Gouan) Parlatores (= *Dactylis litoralis* Willd.). — B. 1813 (Lago di Lesina, in loc. Le Paludi; una delle piante rare da me trovate quest'anno; tra le *Tamarix gallica* che occupano la maggior parte delle Paludi; sub *Dactylis litoralis*).
- Poa annua* L. — B. 1812.
- Poa trivialis* L. — B. 1812.
- Poa badensis* Haenke — B. 1812 (sub *Poa alpina* var. *vivipara*).
- Scleropoa rigida* (L.) Grisebach (= *Poa rigida* L.). — B. 1812 (sub *Poa rigida*).
- Festuca rubra* L. — B. 1812.
- Echinaria capitata* (L.) Desf. (= *Cenchrus capitatus* L.). — B. 1812 (sub *Cenchrus capitatus*).

- Melica ciliata* L. — B. 1812.
- Bromus erectus* Huds. (= *Bromus agrestis* All.). — B. 1812 (sub *Bromus agrestis*).
- * *Bromus tectorum* L. — B. 1812.
- Bromus sterilis* L. — B. 1812.
- Bromus mollis* L. — B. 1812.
- Brachypodium pinnatum* (L.) P. Beauv. (= *Bromus pinnatus* L.). — B. 1812 (sub *Bromus pinnatus*).
- Brachypodium distachyum* (Torn.) P. Beauv. (= *Bromus distachyus* Torn.; *Bromus buxbaumii* Ten., ex Steudel, Nomencl. bot., ed. 2a, I: 227). — B. 1812 e 1813 (sub *Bromus buxbaumii* Sibth.).
- Hordeum murinum* L. — B. 1812 (volg.: Erba spicarola, in Manfredonia, San Giovanni Bianco e San Marco in Lami) e 1813 (volg.: Grano delle formiche, in Apricena).
- Hordeum vulgare* L. — B. 1812.
- Agropyron repens* (L.) P. Beauv. (= *Triticum repens* L.). — B. 1812 (sub *Triticum repens*).
- * *Secale cereale* L. — B. 1812.
- Haynaldia villosa* Schur (= *Secale villosa* L.). — B. 1812 (sub *Secale villosum*).
- Triticum aestivum* L. ssp. *vulgare* (Vill.) Mac Key (incl. *Triticum hybernum* L.). — B. 1812 e 1813 (sub *Triticum hybernum*; volg.: razze Rissiola, Carosella, Pannella, Romanella, Majolica e Majellese).
- * *Triticum aestivum* L. ssp. *spelta* (L.) Thell. (= *Triticum spelta* L.). — B. 1813 (volg.: Uorgio farro).
- * *Triticum aestivum* L. ssp. *turgidum* L. (= *Triticum turgidum* L.). — B. 1813 (sub *Triticum turgidum*; volg.: razze Cicinella, Cignarella, Verminino o Marzatico, Grano russo o ramificato).
- Triticum durum* Desf. — B. 1812 e 1813 (volg.: Saragolla, Calavrese, Carlentino o Lustrante).

- Aegilops ovata* L. — B. 1812.
- Avena fatua* L. — B. 1812 (volg.: *Avena selvatica*, in Manfredonia).
- Avena sativa* L. — B. 1812.
- * *Holcus mollis* L. — B. 1813 (lo trovai solo nella Valle del Cazzillo, in San Nicandro).
- Agrostis verticillata* Vill. — B. 1811 (ex Villani, 1914; classificata da Tenore sub *Agrostis alba*).
- Polypogon monspeliensis* (L.) Desf. — B. 1811 (ex Villani, 1913) e 1812.
- Lagurus ovatus* L. — B. 1812.
- Aira caryophyllea* L. — B. 1812.
- * *Deschampsia flexuosa* (L.) Trin. (= *Aira flexuosa* L.). — B. 1812 (sub *Aira flexuosa*).
- Phragmites australis* (Cav.) Trin. (= *Arundo phragmites* L.). — B. 1812 (sub *Arundo phragmites*).
- Arundo donax* L. — B. 1812.
- Phalaris canariensis* L. — B. 1812 e 1813 (volg.: Parasacco, in Apricena).
- Anthoxanthum odoratum* L. — B. 1812.
- * *Phleum paniculatum* Huds. (= *Phleum viride* All.). — B. 1812 e 1813 (volg.: Magliucca, in Apricena; sub *Phleum viride*).
- * *Phleum phleoides* (L.) Simonkai (= *Phalaris phleoides* L.). — B. 1812 (sub *Phalaris phleoides*).
- Stipa bromoides* (L.) Brand (= *Agrostis bromoides* L.). — B. 1813 (Lago di Lesina, in loc. Le Paludi; sub *Agrostis bromoides*).
- Eragrostis megastachya* (Koel.) Link (= *Poa megastachya* Koeler). — B. 1812 (sub *Poa megastachya* Pers.).
- Cynodon dactylon* (L.) Pers. (= *Panicum dactylon* L.). — B. 1812.

- Tragus racemosus* (L.) All. (= *Lappago racemosa* Willd.). — B. 1813 (all'Acqua Rotta; sub *Lappago racemosa*).
- * *Panicum miliaceum* L. — B. 1812.
- Digitaria sanguinalis* (L.) Scop. (= *Panicum sanguinale* L.). — B. 1812.
- Zea mays* L. — B. 1812.
- Phoenix dactylifera* L. — B. 1812.
- Arum italicum* Miller — B. 1812 (volg.: Fronde di scialo, in Monte Sant'Angelo).
- Arum maculatum* L. — B. 1812 (volg.: c. s.).
- Typha latifolia* L. — B. 1812 (Lago di San Giovanni (= Lago di Sant'Egidio)).
- Cyperus longus* L. — B. 1812 (Masseria De Peppo).
- Eleocharis palustris* (L.) R. Br. (= *Scirpus palustris* L.). — B. 1813 (a San Nicandro, nelle paludi; sub *Scirpus palustris*).
- Carex caryophyllea* Latourette (= *Carex praecox* Jacq.). — B. 1812 (sub *Carex praecox*).
- Carex distans* L. — B. 1812 (Masseria De Peppo).
- Ophrys insectifera* L. (= *Ophrys myodes* Jacq.). — B. 1812 (volg.: Testa di morte, in Monte Sant'Angelo; sub *Ophrys myodes*).
- Orchis tridentata* Scop. (= *Orchis globosa* L.; *Orchis variegata* Jacq.). — B. 1810, 1812 (Monte Stinco, nella salita da Mattinata a Monte Sacro) e 1813 (sub *Orchis globosa*).
- Orchis maculata* L. — B. 1812.
- Serapias cordigera* L. (= *Helleborine cordigera* Pers.). — B. 1812 (Monte Stinco, nella salita da Mattinata a Monte Sacro; sub *Helleborine cordigera*).
- Aceras antropophora* (L.) R. Br. (= *Ophrys antropophora* L.). — B. 1812 (Coppa di Mezzo, in San Marco in Lamis; sub *Ophrys antropophora*).

Loroglossum hircinum (L.) L.C.M. Rich. (= *Satyrium hircinum* L.). — B. 1812 (presso Carbonara, in loc. Valle di Menega; anche alle falde del Monte Celano e sulla Coppa di Mezzo; sub *Satyrium hircinum*).

Anacamptis pyramidalis (L.) L.C.M. Rich. (= *Orchis pyramidalis* L.). — B. 1812 (sub *Orchis pyramidalis*).

Coeloglossum viride (L.) Hartm. (= *Satyrium viride* L.). — B. 1812 (alla Coppa di Mezzo; sub *Satyrium viride*).

Helleborine latifolia (L.) Druce (= *Serapias latifolia* L.). — B. 1812 (sub *Serapias latifolia*).

Cephalanthera rubra (L.) L. C. M. Rich. (= *Serapias rubra* L.). — B. 1813 (Apricena, in loc. Castel Pagano; sub *Serapias rubra*).

Neottia nidus-avis (L.) L. C. M. Rich. (= *Ophrys nidus-avis* L.). — B. 1812 (a Nord di San Giovanni Rotondo, in loc. La Costa della Via Bianca; sub *Ophrys nidus-avis*).

APPENDICI

Nota bibliografica

Con le sei pubblicazioni sotto descritte vede la sua realizzazione la Flora Garganica che costituisce una trattazione organica su basi sistematiche del copioso materiale botanico reperito in ogni tempo in quell'importante distretto floristico dell'Italia meridionale adriatica.

Florae Garganicae Prodromus - Pars prima (da *Selaginellaceae* a *Hydrangeaceae*) in *Webbia* 21: 839-944. Firenze, 1966.

— — — - Pars altera (da *Rosaceae* a *Umbelliferae*) in *Webbia* 24: 435-578. Firenze, 1970.

— — — - Pars tertia (da *Pyrolaceae* a *Lentibulariaceae*) in *Webbia* 28: 323-410. Firenze, 1973.

— — — - Pars quarta (da *Plantaginaceae* a *Orchidaceae*) in *Webbia* 29: 123-301. Firenze, 1974.

Florae Garganicae Mantissa (sintesi storica delle esplorazioni botaniche; le piante di Baselice; appendici) in *Delpinoa*, n.s., 14: 61-123. Napoli, 1975.

Catalogus Taxonomicus Florae Garganicae in *Atti Ist. Bot. Univ. Pavia*, s. 6, vol. 8: 27-176. Pavia, 1974 pro 1972.

Notizie di carattere generale e informativo sull'ambiente garganico sono inoltre contenute, oltre che nei lavori citati in bibliografia per le singole specie, anche nelle seguenti pubblicazioni:

FENAROLI, L. - *Il Gargano, suoi aspetti vegetazionali e floristici*, in « *Accademia Italiana di Scienze Forestali* », 15: 107-135. Firenze, 1966.

— — - *Notizie geografiche e botaniche sul Gargano*, in « *Informatore Botanico Italiano* » 1: 11-13. Firenze, 1969.

ADDENDA ET EMENDANDA

in Florae Garganicae Prodromus

Pars Prima: Webbia 21: 839-944; *Pars Tertia: id.* 24: 435-578;
et in *Catalogus Florae Garganicae, Atti Univ. Pavia* 8: 27-176.

(21:884) **Minuartia verna** (L.) Hiern ssp. **attica** (Boiss. et Spruner) Hayek (1922) (= *Minuartia verna* (L.) Hiern var. *mediterranea* (Fenzl) Graebner).

Oss.: a questo nuovo taxon passa il reperto Pignatti 1962 (Valle Carbonara) e forse anche quelli degli altri AA. citati sotto *Minuartia verna* (L.) Hiern ssp. *collina* (Neilr.) Halliday 1964, che è mancante nel distretto.

Bibl.: Pignatti, S. - Il gruppo *Minuartia verna* (in *Giornale Botanico Italiano*, 108: 95-104; Firenze, 1974).

(24:338) **Asperula cynanchica** L. ssp. **scabra** (Presl) Nyman (= *Asperula aristata* L. var. *scabra* (Presl) Fiori).

Oss.: a questo taxon passano i reperti di Fenaroli e Grilli 1960 descritti sotto *Asperula aristata* (det. Krendl).

(24:340) **Galium corrudifolium** Vill. (*Galium lucidum* All. ssp. *corrudaefolium* Vill.).

Oss.: a questo taxon passa il reperto Jeussen 1959 e probabilmente tutti gli altri reperti descritti sotto *Galium cinereum* All. (escluso i reperti Fenaroli e Agostini 1961) che è specie presuntamente estranea alla flora italiana (det. Krendl).

(24:340) **Galium mollugo** L. — A questo taxon anche i reperti Fenaroli e Agostini 1961, già descritti sotto *Galium cinereum* All. (v. sopra).

(Cat.: 45) adde: **Minuartia verna** (L.) Hiern ssp. **attica** (Boiss. et Spruner) Hayek (1922).

(Cat.: 50) adde **Chenopodium viride** L.

(Cat.: 69) invece di *Prunus dulcis* var. *sativa* L.
corrige in **Prunus dulcis** var. **sativa** (L.) Focke.

(Cat.: 103) invece di *Cyclamen repandum* Sibth. et Sh.
corrigge in **Cyclamen repandum** Sibth. et Sm.

(Cat.: 107) invece di *Asperula aristata* var. *scabra* (Presl) Fiori.
corrigge in **Asperula cynanchica** ssp. **scabra** (Presl)
Nyman.

(Cat.: 163) adde **Aira caryophyllea** L.

Indirizzo dell'A.:

Prof. Dr. Luigi Fenaroli

I - 24060 Tavernola Bergamasca